

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

Web Services di Protocollo



Specifiche di Codifica

Versione 01.00.07

Rev.	Data	Descrizione
01.00.00	18/12/17	Prima emissione.
01.00.01	19/12/17	Aggiunta spiegazione Parametro ApplicativoProtocollo Aggiunta durata Token DST
01.00.02	20/12/17	Modifica tag Persona
01.00.03	22/02/18	Aggiunti XSD per metodi Protocollo Aggiunto metodo getClassificazioni modificati Esempi Protocollazione uscita entrata
01.00.04	20/03/18	Aggiunto metodo getInfoPec e XSD associati
01.00.05	15/10/18	Aggiunta documentazione sul metodo getLettera (stato flusso)
01.00.06	12/12/18	Aggiunti metodi inserisciDocumentoInFascicoloSecondario e getUriBarcodeProtocollo
1.00.07	09/12/19	Aggiunta spiegazione funzionamento smistamenti automatici

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

Indice generale

1. DocArea.....	3
1.1 Introduzione.....	3
1.2 Scenario di utilizzo.....	3
1.3 Il web service DOCAREAProto.....	6
1.4 Il metodo di login.....	7
1.5 Il metodo di Inserimento.....	9
1.6 Il metodo di Protocollazione.....	10
1.7 Analisi del file xml di profilazione.....	14
1.8 Aspetti transazionali del metodo di protocollazione.....	25
1.9 metodo sostituisciDocumentoPrincipale.....	26
1.10 metodo aggiungiAllegato.....	27
1.11 metodo smistamentoAction.....	28
Appendice A – Elenco codici di errore.....	29
Appendice B – XSD del file Segnatura.xml per Protocollazione.....	30
Appendice C – XSD del file Segnatura.xml per altri metodi.....	34
2. DocAreaExtended.....	36
2.1 Introduzione.....	36
2.2 Metodo: modFascicolo.....	36
2.3 Metodo: creaFascicolo.....	37
2.4 Metodo: collegaFascicoli.....	38
2.5 Metodo: delFascicolo.....	38
2.6 Metodo: getFascicoli.....	39
2.7 Metodo: creaDocumento.....	39
2.8 Metodo: modDocumento.....	40
2.9 Metodo: delDocumento.....	40
2.10 Metodo: collegaDocumenti.....	40
2.11 Metodo: rimuoviDocumentoDalFascicolo.....	40
2.12 Metodo: inserisciDocumentoInFascicolo.....	41
2.13 Metodo: addRapporto.....	41
2.14 Metodo: delRapporto.....	41
2.15 Metodo: addSmistamento.....	42
2.16 Metodo: delSmistamento.....	42
2.17 Metodo: getDocumentiNonProtocollati.....	42
2.18 Metodo: getDocumentiProtocollati.....	43
2.19 Metodo: getDocumento.....	43
2.20 Metodo: modProtocollo.....	43
2.21 Metodo: getClassifiche.....	44
2.22 Metodo: getInfoPec.....	44
2.23 Metodo: inserisciDocumentoInFascicoloSecondario.....	44
2.24 Metodo: getUrlBarcodeProtocollo.....	44
3. DUCD services.....	45
3.1 Webservice di invio PEC.....	45
3.1.1 Introduzione.....	45
3.1.1 Metodo: invioPecPG.....	45
3.1.1 Metodo: invioPec.....	45
4. Applicativo Protocollo.....	47
4.1 Il Web Service Protocollo.....	47
4.1.1 Il metodo creaLettera.....	47
4.1.2 Il metodo getLettera.....	51

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

1. DocArea

1.1 Introduzione

Il progetto DOCAREA richiede a tutti i fornitori di applicazioni di protocollo informatico aderenti a questo progetto, la realizzazione di un WS che consenta le operazioni di inerenti alla protocollazione di un documento informatico.

In questo documento vengono descritte le specifiche tecniche standard di interfacciamento che un generico applicativo deve utilizzare per chiamare tale WS.

1.2 Scenario di utilizzo

In ogni pubblica amministrazione i documenti in entrata e in uscita devono essere protocollati. Ovviamente nel momento in cui i documenti diventano elettronici anziche' cartacei, il problema della protocollazione non cambia nel senso che anche, e a maggior ragione, i documenti elettronici devono essere protocollati

In ogni pubblica amministrazione esistono delle applicazioni che riguardano specifici settori dell'ente.

Ad esempio applicazioni che, a fronte di una domanda inoltrata da un cittadino, gestiscono l'iter del processo per l'emissione di autorizzazioni o pareri ;applicazioni di gestione di atti (delibere,determine) ; ecc.

Per tutte queste applicazioni esiste il problema di effettuare la protocollazione in entrata e/o in uscita dei documenti trattati.

Quindi spesso, a seconda del caso e dell'organizzazione dell'Ente, e' opportuno che tali applicazioni siano integrate con il sistema di protocollo onde evitare che l'operatore, utilizzatore dell'applicativo, debba essere abilitato e formato anche all'uso dell'applicazione di protocollo.

In uno scenario di questo tipo le soluzioni proposte potrebbero essere varie, ad esempio in un ambiente Oracle puo' essere lecito pensare alla realizzazione di Store Procedure, ma certamente l'implementazione di un WS con interfaccia e messaggistica standard rende le cose piu' "agevoli" sia in relazione alla sicurezza sia a garanzia dell'indipendenza delle differenti piattaforme utilizzate dalle diverse applicazioni di protocollo informatico.

E' in tal senso che deve essere collocata la richiesta di realizzazione di questo WS

Piu' precisamente, per chiarezza, il progetto DOCAREA , basandosi anche sulla normativa, ha definito le "regole" relative al flusso dei documenti che vengono trattati da un Ente.

In particolare in questo momento si possono individuare due casi:

1. comunicazione tra Enti via PEC istituzionale

la comunicazione tra due Enti avviene tramite la casella di posta certificata istituzionale. In particolare il messaggio contiene il file SEGNATURA.xml (le cui specifiche tecniche sono state emesse dal Centro Tecnico) che permette di rendere interoperabili i sistemi di protocollo informatico dei due Enti.

In questo caso la "protocollazione/classificazione" viene effettuata dalle applicazioni di protocollo

2) comunicazione di un cittadino verso un Ente utilizzando un'applicazione opportuna e la PEC istituzionale dell'Ente

questo caso prende in esame la possibilita' che un cittadino, utilizzi un'applicazione (tipicamente un'applicazione web) per spedire una richiesta ad un Ente o meglio alla casella di posta certificata istituzionale dell'Ente.

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

In tal caso la normativa non ha fissato regole, ma il progetto Docarea prevede che l'applicazione possa essere implementata in modo che il messaggio spedito contenga anche il file SEGNATURA_CITTADINO.xml. (vedi segnatrice_cittadino.dtd in allegato A)
Tale file, la cui struttura e' volutamente analoga a quella di segnatrice.xml, permette all'applicativo di protocollo informatico dell'Ente di gestire la comunicazione del cittadino con le stesse modalita' con cui viene gestita la comunicazione proveniente da un Ente.

Si noti che, in entrambi i casi analizzati:

- la casella di posta utilizzata e' sempre quella istituzionale dell'ente
- e' sempre l'applicazione di protocollo informatico che, accedendo alla PEC istituzionale, effettua la protocollazione

La realizzazione del WS oggetto di questo documento permette di usufruire del servizio di protocollazione in tutti gli altri casi che e' possibile sintetizzare come segue:

Protocollazione in Entrata

<p>caso a) un cittadino utilizza la posta elettronica per inviare un documento/modulo/riciesta ad una casella di posta certificata <u>non istituzionale</u> di un Ente . L'operatore dell'Ente che accede a tale casella, utilizza un'applicazione Y che permette di gestire l'iter di tale richiesta.</p>	<p>ad esempio si tratta di un cittadino che utilizza un sistema di posta elettronica ed invia un documento ad una amministrazione per richiedere un risarcimento danni per il suo podere invaso da cavallette. L'applicativo che gestisce tali documenti puo' invocare il WS di protocollazione per effettuare la protocollazione in Entrata della richiesta del cittadino .</p> <p>Questo caso ipotizza quindi che</p> <ul style="list-style-type: none"> • il cittadino non comunichi direttamente con l'archivio generale (il documento e' stato inviato ad una PEC non istituzionale) • l'applicazione utilizzata permetta di protocollare in Entrata il documento del cittadino senza utilizzare l'applicazione di protocollo informatico, ma invocando il WS e generando automaticamente il file di profilazione
<p>caso b) un cittadino utilizza un applicazione X (tipicamente un'applicazione web) che invoca il WS per effettuare la protocollazione del documento in entrata. In tal caso e' l'applicazione stessa che si preoccupa di "creare" anche la messaggistica xml di profilazione</p>	
<p>caso c) un Ente utilizza un applicazione X che permette di inviare un documento/modulo/riciesta ad una casella di posta certificata di un altro Ente . L'operatore dell'Ente destinatario che accede a tale casella, utilizza un'applicazione Y che permette di gestire l'iter di tale richiesta.</p>	<p>anche se la normativa descrive la comunicazione tra enti in base a PEC istituzionale, segnatrice.xml e applicazione di protocollo, si riporta questo caso per garantire la massima generalizzazione in fase di utilizzo del WS</p> <p>Ad esempio si tratta di un Ente che, utilizzando un'applicazione opportuna (d'ora in poi chiamata applicazione x, chiede un parere ad un Ente destinatario il quale a sua volta gestisce l'applicazione Y</p>

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

Protocollazione in Uscita

<p><u>caso d)</u> Un operatore di un ente gestisce un applicazione Y che genera un documento che deve essere protocollato (in uscita) e quindi spedito ad un cittadino o a un soggetto diverso da un Ente</p>	<p>trattasi del tipico caso in cui un'applicazione genera un parere/autorizzazione che deve essere spedito ad un cittadino che ha precedentemente inoltrato una richiesta.</p> <p>N.B. Si precisa che l'obiettivo del WS di protocollazione si limita per l'appunto alla sola protocollazione e non alla spedizione .</p>
<p><u>caso e)</u> Un operatore di un Ente che gestisce un applicazione Y che genera un documento che deve essere protocollato (in uscita) e quindi spedito ad un Ente</p>	<p>anche se la normativa descrive la comunicazione tra enti in base a PEC istituzionale, <i>segnatura.xml</i> e applicazione di protocollo, si riporta questo caso per garantire la massima generalizzazione in fase di utilizzo del WS.</p> <p>Trattasi del tipico caso in cui un'applicazione genera un parere/autorizzazione che deve essere spedito ad un ente che ne ha fatto precedentemente richiesta.</p> <p>N.B. Si rammenta che l'obiettivo del WS di protocollazione si limita per l'appunto alla sola protocollazione e non alla spedizione .</p>

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

1.3 Il web service DOCAREAProto

Gli applicativi generici che richiederanno l'utilizzo del servizio di protocollazione, potranno accedere al sistema di protocollo mediante l'interfaccia applicativa definita attraverso un Web Service.

Si precisa che il servizio di protocollazione non si occuperà degli aspetti relativi alla spedizione di documenti protocollati in uscita. Tale ambito verrà trattato dall'applicazione chiamante.

Allo scopo di semplificare il lavoro di integrazione, è stato deciso di realizzare un unico Web Service che espone le funzionalità richieste mediante metodi.

Per l'invocazione del Web Service è stata scelta la seguente sintassi:

http://<hostname>:<port>/agspr/services/DOCAREAProtoSoap?wsdl

dove:

<hostname>: è il nome del Web Server in cui viene installato il Web Services;

<port>: il numero di porta del server su cui viene installato il Web Services;

Per interfacciarsi con questo Web Service e' necessaria l'autenticazione base che va effettuata con utente e password forniti dal cliente. (Es AGSPRWS ...)

Nelle pagine seguenti si riporta l'elenco dei metodi del Web Services "DOCAREAProto".

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

1.4 Il metodo di login

Per quanto riguarda il login al Web Service di protocollazione, i parametri che dovranno essere forniti dagli applicativi che dovranno autenticarsi, sono i seguenti:

codente: è l'identificativo dell'ente che espone il servizio di protocollazione che viene invocato

username: è il nome utente relativo a chi sta effettuando la sessione di lavoro;

password: è la password dell'utente che sta effettuando la sessione di lavoro.

Gli applicativi chiamanti forniranno delle credenziali predefinite al Web Service. Sarà pertanto creato un utente arbitrario in ciascun applicativo di protocollo (del tipo "ut_XXXXX" dove XXXXX identifica il nome dell'applicativo chiamante, ad esempio "ut_protocollatore_SUAP" che effettuerà tutte le operazioni di interfacciamento tra l'applicativo SUAP di terze parti che intende protocollare e l'applicativo di protocollo che espone il servizio di protocollazione mediante Web Service).

I dati restituiti dal metodo di login sono di seguito riportati:

DST (Document Security Token): è il token generato dall'applicativo di protocollo che tiene traccia delle informazioni relative all'utente collegato e che mantiene le informazioni relative alle policy di sicurezza dell'utente (dovrà essere memorizzato localmente negli applicativi chiamanti). Il token avrà una validità temporale che sarà rinfrescata ad ogni interazione con il web service;

error_number: è l'identificativo dell'errore (0 in caso di esito positivo altrimenti il codice di ritorno generato dall'applicativo di protocollo). Per ulteriori dettagli sulla gestione degli errori, consultare l'Appendice A, intitolata "Elenco dei codici di errore";

error_description: è la descrizione dell'errore (0 in caso di esito positivo altrimenti la descrizione dell'errore ritornata dall'applicativo di protocollo).

Questo metodo si occuperà di verificare le credenziali dell'utente e in caso di correttezza delle credenziali fornite, dovrà restituire il token DST che costituisce la "chiave" di accesso al sistema di protocollo per le successive operazioni. Inoltre, il metodo di login restituirà anche delle informazioni di controllo.

Gli utilizzatori del web service dovranno invocare questo metodo come prima chiamata e memorizzare al loro interno il token DST che utilizzeranno sempre ad ogni successiva chiamata; il token DST ha valore solo durante una sessione corrente di lavoro.

La durata del token DST e' specificata nel file config.properties (nel parametro DSTTimeOut) e come default ha 600 minuti.

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio del metodo in oggetto.

Metodo		Descrizione
Login		Esegue l'autenticazione nell'applicativo di protocollo ed effettua il recupero del token DST di sicurezza.
Parametri in input	Tipo	Descrizione
strCodEnte	String	L'identificativo dell'ente che espone il servizio di protocollazione tramite web service Per l'identificazione dell'ente viene utilizzata la codifica dell'indice IPA
strUserName	String	Il nome dell'utente che vuole iniziare la sessione di lavoro (è un utente predefinito ad esempio ut_XXXXX).
strPassword	String	La password dell'utente che vuole iniziare la sessione di lavoro.
Parametri in output	Tipo	Descrizione
strDST	String	Il DST token (generato dall'applicativo di protocollo) che tiene traccia delle informazioni relative all'utente collegato.
IngErrNumber	Long	Identificativo di errore (0 in caso positivo, altrimenti il codice di errore generato dall'applicativo di protocollo).
strErrString	String	La descrizione dell'errore (assente in caso positivo, altrimenti la descrizione dell'errore generata dall'applicativo di protocollo).

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

1.5 Il metodo di Inserimento

Una transazione di protocollazione prevede l'invio dei documenti elettronici (files) e dei dati di profilazione del documento di cui è richiesta la protocollazione.

Il metodo di inserimento è finalizzato all'invio di un file; esso restituisce all'applicativo chiamante un identificativo temporaneo univoco per il singolo file oggetto della transazione. Tale identificativo sarà riutilizzato nell'invocazione del metodo di protocollazione specificandolo nelle apposite sezioni <Documento> del file xml di profilazione.

I parametri necessari all'invocazione del metodo di inserimento sono

username: è l'identificativo dell'utente predefinito (ad esempio "ut_xxxxx") che sta effettuando l'inserimento;

DST (Document Security Token): è il token generato dal sistema di protocollo (nella precedente fase di login) che tiene traccia delle informazioni relative all'utente collegato;

<file_binario>: è il file elettronico che si sta inserendo nel sistema.

I dati restituiti dal metodo di inserimento sono di seguito riportati:

docnumber: è l'identificativo univoco del documento che è stato inserito (questo dato dovrà essere memorizzato localmente negli applicativi che utilizzano il web service al fine di riutilizzarlo per la successiva invocazione del metodo di protocollazione);

error_number: è l'identificativo dell'errore (0 in caso di esito positivo). Per ulteriori dettagli sulla gestione degli errori, consultare l'Appendice A, intitolata "Elenco dei codici di errore";

error_description: è la descrizione dell'errore (0 in caso di esito positivo).

Metodo	Descrizione	
Inserimento	Acquisisce il file elettronico e gli attribuisce un identificativo da utilizzare nel invocazione del metodo di protocollazione.	
Parametri in input	Tipo	Descrizione
strUserName	String	Il nome dell'utente che vuole iniziare la sessione di lavoro (è un utente predefinito ad esempio ut_xxxxx).
strDSTName	String	Il DST token (generato dall'applicativo di protocollo) che tiene traccia delle informazioni relative all'utente collegato.
objDocument	Attachment DIME/MIME	Il file elettronico oggetto della transazione.
Parametri in output	Tipo	Descrizione
IngDocID	Long	Identificativo univoco del documento inserito
IngErrNumber	Long	Identificativo di errore (0 in caso positivo, altrimenti il codice di errore generato dall'applicativo di protocollo).
strErrString	String	La descrizione dell'errore (assente in caso positivo, altrimenti la descrizione dell'errore generata dall'applicativo di

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

		protocollo).
--	--	--------------

1.6 Il metodo di Protocollazione

L'invocazione del metodo di protocollazione assegna una coppia numPG/annoPG ad uno (documento principale) o più documenti (documento principale + allegati) precedentemente inseriti nel sistema di protocollo mediante il metodo di inserimento.

I parametri necessari all'invocazione del metodo sono

username: è l'identificativo dell'utente predefinito (ad esempio "ut_xxxxx") che sta effettuando l'inserimento;

DST (Document Security Token): è il token generato dal sistema di protocollo (nella fase di login) che tiene traccia delle informazioni relative all'utente collegato;

<file_XML>: è il file che contiene i dati di profilazione del documento.

I dati restituiti dal metodo di protocollazione sono di seguito riportati:

IngNumPG: è il numero di protocollo assegnato dal sistema di protocollo

IngAnnoPG: è l'anno di protocollo

strDataPG: e' la data di protocollazione

error_number: è l'identificativo dell'errore (0 in caso di esito positivo). Per ulteriori dettagli sulla gestione degli errori, consultare l'Appendice A, intitolata "Elenco dei codici di errore";

error_description: è la descrizione dell'errore (0 in caso di esito positivo).

Il documento da protocollare ed i suo eventuali allegati devono essere stati precedentemente inseriti nel sistema di protocollo mediante il metodo di inserimento.

Gli ID univoci restituiti dall'invocazione del metodo di inserimento per il documento principale e i suoi allegati devono essere specificati nell'apposite sezioni del file di profilazione.

Dato un documento principale, inserito nel sistema di protocollo con id=327824, e un allegato, inserito nel sistema di protocollo con id=327873, un abstract del documento di profilazione che mostra l'utilizzo di questi identificativi è il seguente.

```
<Descrizione>
<Documento nome="riunione_26_04_2005.doc.p7m" id="327824">
  <DescrizioneDocumento>Verbale di riunione</DescrizioneDocumento>
  <TipoDocumento>Verbale</TipoDocumento>
</Documento>
<Allegati>
  <Documento nome="testo_unico.doc" id="327873">
    <DescrizioneDocumento>Testo unico in materia di ...</DescrizioneDocumento>
    <TipoDocumento>Trattato</TipoDocumento>
  </Documento>
</Allegati>
</Descrizione>
```

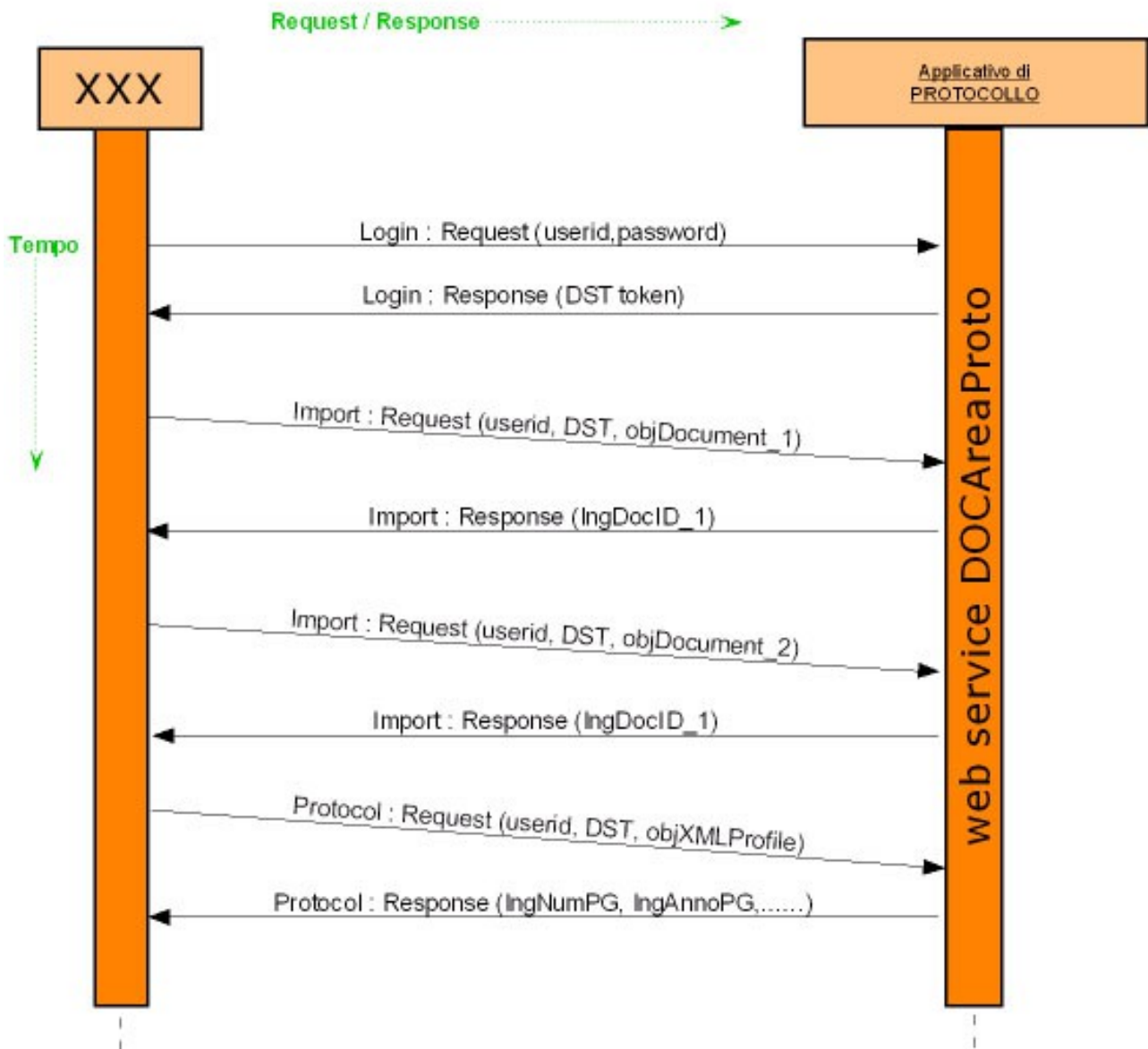
Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio del metodo in oggetto.

Metodo		Descrizione
Protocollazione		Esegue la protocollazione di un documento e dei suoi eventuali allegati.
Parametri in input	Tipo	Descrizione
strUserName	String	Il nome dell'utente che vuole iniziare la sessione di lavoro (è un utente predefinito).
strDSTName	String	Il DST token (generato dall'applicativo di protocollo) che tiene traccia delle informazioni relative all'utente collegato.
objDocumentInfo	Attachment DIME/MIME	Il file XML che contiene le informazioni necessarie per la protocollazione di un documento principale e dei suoi allegati. Sia il file documento principale che gli allegati devono essere stati precedentemente inseriti con il metodo di inserimento
Parametri in output	Tipo	Descrizione
IngNumPG	Long	Numero di protocollo
IngAnnoPG	Long	Anno di protocollo
strDataPG	String	Data di protocollazione nel formato gg/mm/aaaa
IngErrNumber	Long	Identificativo di errore (0 in caso positivo, altrimenti il codice di errore generato dall'applicativo di protocollo).
strErrString	String	La descrizione dell'errore (assente in caso positivo, altrimenti la descrizione dell'errore generata dall'applicativo di protocollo).

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

Di seguito, mediante l'adozione di un sequence diagram, si vogliono evidenziare le azioni che portano alla protocollazione di un documento con allegato.



Login : Request (userid, password)

L'applicativo XXX richiama il metodo di Login del web service fornendo i parametri di autenticazione userid e password

Login : Response (DST token)

Il web service verificate le credenziali fornite dall'applicativo XXX genera un token univoco di sicurezza che dovrà essere utilizzato nelle successive chiamate e lo restituisce al chiamante.

Import : Request (userid, DST, objDocument_1)

L'applicativo XXX richiama il metodo di import del web service passando lo userid, il token restituito dal metodo di login e il file binario da importare.

Import : Response (IngDocID_1)

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

Il web service verifica la correttezza e la validità del token e acquisisce il file binario inoltrato dall'applicativo XXX restituendo un identificativo numerico per lo stesso.

Il file importato sarà disponibile per una successiva protocollazione sino allo scadere della sessione avviata con il metodo di Login.

Import : Request (userid, DST, objDocument_2)

L'applicativo XXX richiama nuovamente il metodo di import del web service per l'importazione di un ulteriore file.

Import : Response (IngDocID_2)

Il web service verifica la correttezza e la validità del token e acquisisce il file binario inoltrato dall'applicativo XXX restituendo un ulteriore identificativo numerico per il nuovo file.

Il file importato sarà disponibile per una successiva protocollazione sino allo scadere della sessione avviata con il metodo di Login

Protocol : Request (userid, DST, objXMLProfile)

Importati il documento principale e un allegato, l'applicativo XXX invoca il metodo di protocollazione specificando lo userid, il DST e il file XML di profilazione nel quale, tra le altre informazioni, sono specificati, nella sezione Descrizione, gli identificativi numerici restituiti dalle due invocazioni del metodo di importazione.

Protocol : Response (IngNumPG, IngAnnoPG,....)

Il web service, verificata la correttezza del profilo, protocolla il documento principale e l'allegato e restituisce al chiamante il numero di protocollo, l'anno di protocollo

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

1.7 Analisi del file xml di profilazione

Il file XML specificato come attachment nell'invocazione del metodo di protocollazione contiene le informazioni di profilazione del documento da protocollare.

In linea di massima si e' cercato di utilizzare una struttura analoga al file Segnatura.xml che rappresenta lo standard di comunicazione tra due Enti.

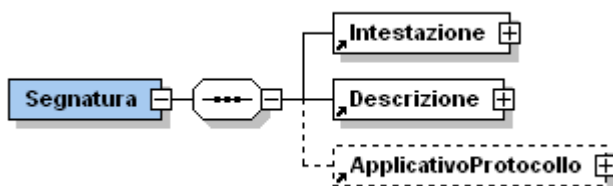
Il File XSD del file XML di segnatura e' specificato nell'appendice B.

Tuttavia la casistica in cui tale file di profilazione viene utilizzato con l'invocazione dei metodi del Web Service e' ampia e quindi il significato delle informazioni di profilazione può subire variazioni.

Quindi, per definire le regole di corrispondenza con chiarezza in relazione ad alcuni elementi, sono stati presi in considerazione i casi a), b), c), d), e) (vedi capitolo 2).

Il file xml di profilazione si compone di 3 sezioni, di cui due obbligatorie (Intestazione e Descrizione) che permettono di garantire la consistenza di una protocollazione a norma così come previsto dalla normativa, ed una opzionale * (ApplicativoProtocollo):

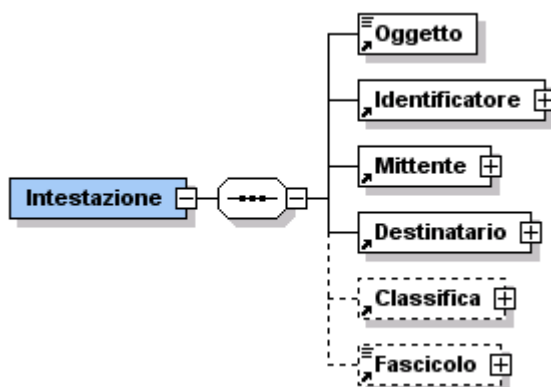
- la sezione Intestazione contiene i dati identificativi e le informazioni fondamentali del messaggio;
- la sezione Descrizione contiene le informazioni descrittive del documento da protocollare.
- la sezione opzionale ApplicativoProtocollo contiene le coppie nome/valore che ciascun fornitore di protocollo intende fornire ad uso esclusivo della propria soluzione applicativa al fine di specializzare ulteriormente la richiesta di protocollazione.



INTESTAZIONE

L'elemento Intestazione è obbligatorio e contiene gli elementi essenziali di identificazione del documento che si intende protocollare.

L'elemento Intestazione contiene anche le informazioni relative alla trasmissione del messaggio, sia dal punto di vista telematico che amministrativo.



OGGETTO

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

L'elemento Oggetto contiene la descrizione testuale dell'oggetto della richiesta di protocollazione.

La descrizione testuale contenuta nell'elemento Oggetto dovrebbe essere significativa e dovrebbe avere una lunghezza congrua, tipicamente almeno 30 caratteri.

Si osservi che il significato di tale elemento e' il medesimo sia nella fase di protocollazione in entrata che in uscita e in tutti i casi riportati nella casistica precedentemente descritta.

IDENTIFICATORE

L'elemento Identificatore riporta i dati di identificazione del documento da protocollare.

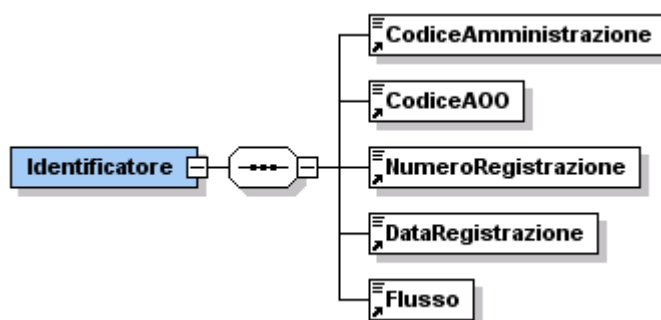
Si riporta di seguito e a titolo di esempio, la tabella delle regole di corrispondenza riferite ai casi a),b), c),d), e) in cui il WS puo' essere invocato .

	caso a) – protocollazione in Entrata	Caso b) protocollazione in Entrata	Caso c) protocollazione in Entrata	Caso d) protocollazione in Uscita	Caso e) protocollazione in Uscita
CodiceAmministrazione	<p>codice dell'Ente che gestisce l'applicazione chiamante il WS</p> <p>(Tipicamente questo ente coincide con l'ente che deve effettuare la protocollazione)</p> <p>nell'esempio riportato in questo caso si tratta dell'ente che gestisce l'applicazione Y di back office.</p>	<p>codice dell'Ente che gestisce l'applicazione chiamante il WS</p> <p>(Poiche' altri enti potrebbero usufruire di tale applicazione, e' necessario non confondere tali enti con l'Amministrazione e che lo gestisce.)</p> <p>nell'esempio riportato in questo caso si tratta dell'ente che gestisce l'applicazione X di front end</p>	<p>codice dell'Ente che gestisce l'applicazione chiamante il WS</p> <p>(Tipicamente questo ente coincide con l'ente che deve effettuare la protocollazione</p>	<p>codice dell'ente che gestisce l'applicazione chiamante il WS.</p> <p>(Tipicamente questo ente coincide con l'ente che deve effettuare la protocollazione)</p>	<p>codice dell'ente che gestisce l'applicazione chiamante il WS.</p> <p>(Tipicamente questo ente coincide con l'ente che deve effettuare la protocollazione</p>
codiceAOO	<p>P_X Dove X e' il nome dell'applicazione chiamante</p>	<p>viene inizializzato con un valore che identifica l'ambito dell'applicazione .</p> <p>Ad esempio questo codice potrebbe essere utilizzato, per individuare i messaggi provenienti dal portale</p> <p>Ovviamente si puo' scegliere come nel caso a) di usare una codifica del tipo P_X dove X e' il</p>	<p>P_X Dove X e' il nome dell'applicazione e chiamante</p>	<p>P_X Dove X e' il nome dell'applicazione e chiamante</p>	<p>P_X Dove X e' il nome dell'applicazione e chiamante</p>

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

		nome dell'applicazione chiamante			
NumeroRegistrazione	0	e' un progressivo annuale, generato dall'applicazione X che identifica l'istanza creata dal cittadino Deve essere sempre formato da sette cifre decimali, con giustificazione mediante zeri	numero di protocollo dell'ente mittente (in modo analogo alle specifiche per il file SEGNATURA.xml)	0	0
DataRegistrazione	0	e' a data in cui e' stato generato il messaggio deve essere in formato ISO 8601 esteso (i.e. aaaa-mm-gg)	data protocollazione dell'ente mittente (in modo analogo alle specifiche per il file SEGNATURA.xml)	0	0
Flusso	E	E	E	U	U

Da queste regole di corrispondenza se ne deduce che l'elemento identificatore non ha piu' la valenza di identificare in modo univoco il documento da protocollare, ma di identificare la applicazione/soggetto chiamante



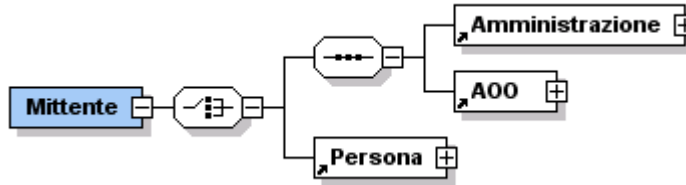
MITTENTE

L'elemento Mittente descrive il mittente della richiesta di protocollazione. Può essere una persona fisica (Persona) o una figura istituzionale (Amministrazione, AOO).

La descrizione di un mittente istituzionale in forma estesa e strutturata si configura come la descrizione di un percorso all'interno di una struttura organizzativa. Il formato di descrizione di

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

tale percorso è compatibile con lo schema dell'indice delle pubbliche amministrazioni previsto dal d.P.C.M. 31/10/00. Specificando questo TAG piu' volte vengono creati piu' mittenti.

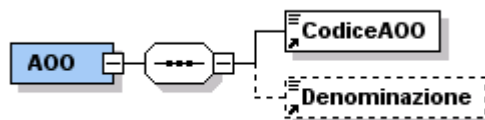


Si riporta di seguito la tabella delle regole di corrispondenza riferite ai casi a),b), c) d), e) in cui il WS può essere invocato .

Elemento Mittente Nella protocollazione in entrata questo elemento contiene le informazioni che vengono utilizzate dal sistema di protocollo per valorizzare il referente.	Caso a) protocollazione in Entrata	Caso b) protocollazione in Entrata	Caso c) protocollazione in Entrata	Caso d) protocollazione in Uscita	Caso e) protocollazione in Uscita
Persona	si tratta del cittadino che ha inviato la richiesta.	si tratta del cittadino che ha inviato la richiesta.			
Amministrazione			si tratta dell' Ente (mittente) che ha inviato la richiesta.	si tratta dell' Ente che ha richiesto la protocollazione in uscita.	si tratta dell' Ente che ha richiesto la protocollazione in uscita.

A00

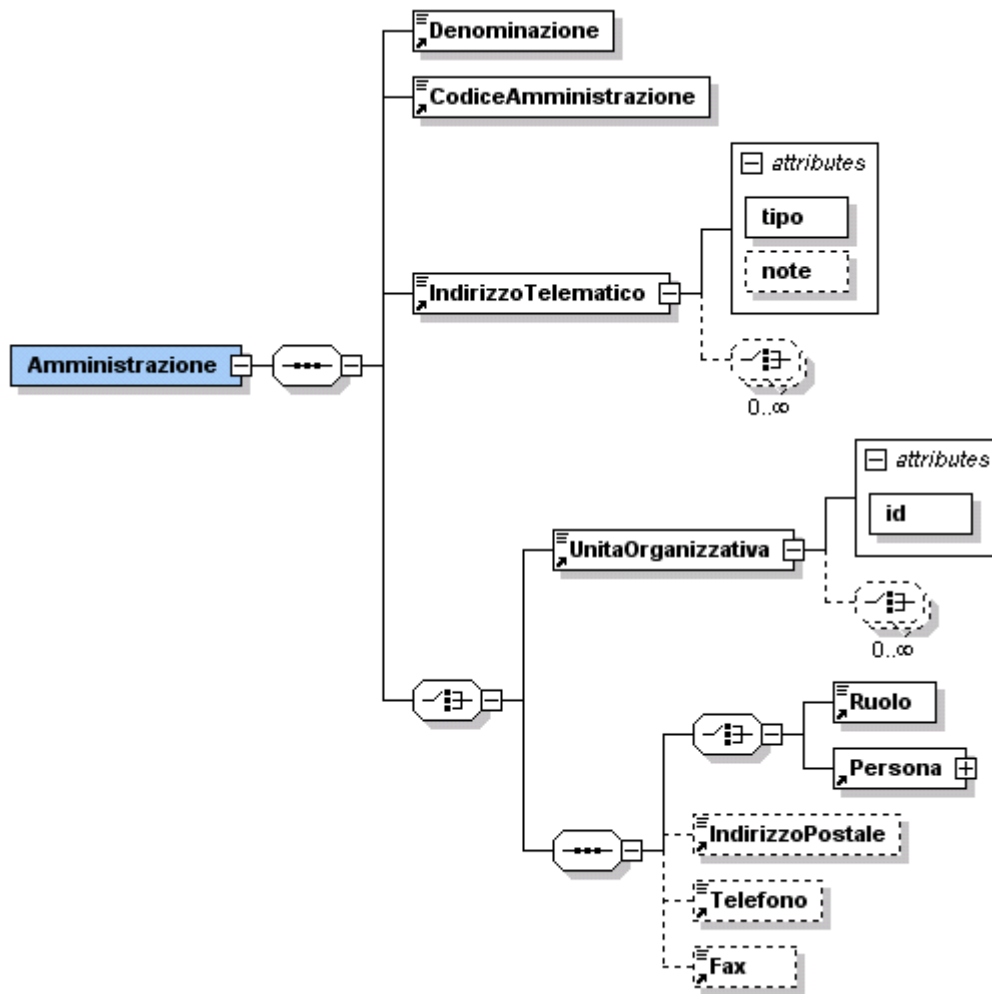
Un elemento A00 specifica il CodiceA00 ed eventualmente la Denominazione. Non è necessario che tale specifica contenga altre informazioni dato il contesto in cui questo elemento può essere inserito.



AMMINISTRAZIONE

Un elemento Amministrazione rappresenta l'elemento radice della descrizione estesa eventualmente strutturata di un mittente o destinatario istituzionale

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	



INDIRIZZOTELEMATICO

Un IndirizzoTelematico contiene un indirizzo, ad esempio di posta elettronica, utilizzato per la trasmissione telematica. L'attributo "tipo" indica come interpretare l'indirizzo indicato; può assumere il valore "smtp" (indica un indirizzo di posta elettronica) oppure "uri" (indica la specifica di un indirizzo telematico tramite la sintassi delle URI).

Il formato libero (NMTOKEN) è da utilizzarsi per l'indicazione di tipo di sistemi di messaging diversi da quelli utilizzati su internet (e.g. sistemi proprietari).

Regole aggiuntive

- il contenuto dell'elemento IndirizzoTelematico di tipo "smtp" deve essere sintatticamente conforme a quanto previsto dalla specifica pubblica RFC 822;
- il contenuto dell'elemento IndirizzoTelematico di tipo "uri" deve essere sintatticamente conforme a quanto previsto dalla specifica pubblica RFC 1738.

UNITAORGANIZZATIVA

Un elemento UnitaOrganizzativa rappresenta un elemento nel percorso che costituisce della descrizione di un indirizzo.

L'attributo tipo descrive il tipo di unità organizzativa. Un'unità organizzativa temporanea potrebbe essere infatti istituita in una amministrazione a fronte di eventi speciali o per emergenza.

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

PERSONA

Un elemento Persona contiene la specifica di un riferimento ad una persona fisica. Sara' inserito come destinatario se il documento e' in partenza, come mittente se il documento e' in arrivo.

Le modalita di utilizzo sono le seguenti:

senza nessun attributo e nessuna ricerca per nome

se nel tag non viene specificato alcun attributo e il parametro CERCA_NOME_COGNOME e' nullo o N, verra' creato un rapporto con i soli dati NOME, COGNOME, INDIRIZZO_TELEMATICO associati al documento di protocollo.

senza nessun attributo e con ricerca per nome

se nel tag non viene specificato alcun attributo e il parametro CERCA_NOME_COGNOME e' Y, verra' ricercato in anagrafica il soggetto tramite NOME e COGNOME passati. Verra' restituito il primo soggetto che corrisponde ai dati passati. Potrebbe ovviamente non essere univoco.

con attributo id

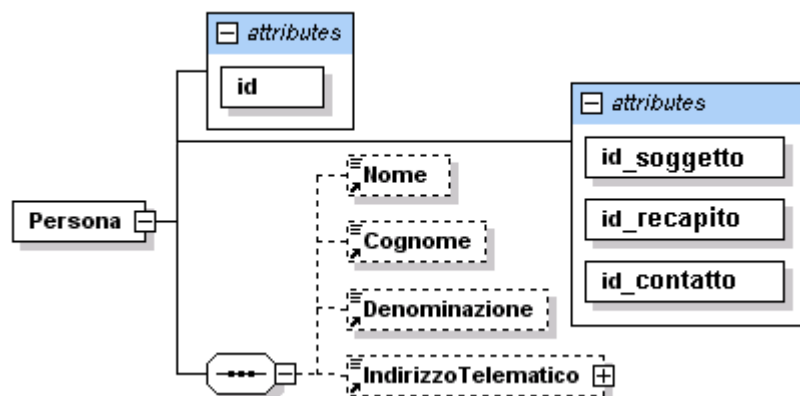
l'id deve essere valorizzato con il CodiceFiscale o la Partita Iva della persona fisica. Verra' effettuata una ricerca per ID all'interno dell'anagrafica. Se la ricerca da esito positivo il soggetto in anagrafica verra' associato al documento di protocollo. Se la ricerca non ha risultato verra' creato in anagrafica un soggetto con i dati passati, CF/PIVA, NOME, COGNOME, INDIRIZZO_TELEMATICO.

con attributi id_soggetto, id_recapito, id_contatto

in alternativa all'attributo id si puo' utilizzare questa terna di identificativi

- o id_soggetto
- o id_recapito
- o id_contatto (facoltativo)

utilizzando questi tre identificativi si andra' a prelevare dall'anagrafica i dati necessari per creare il soggetto

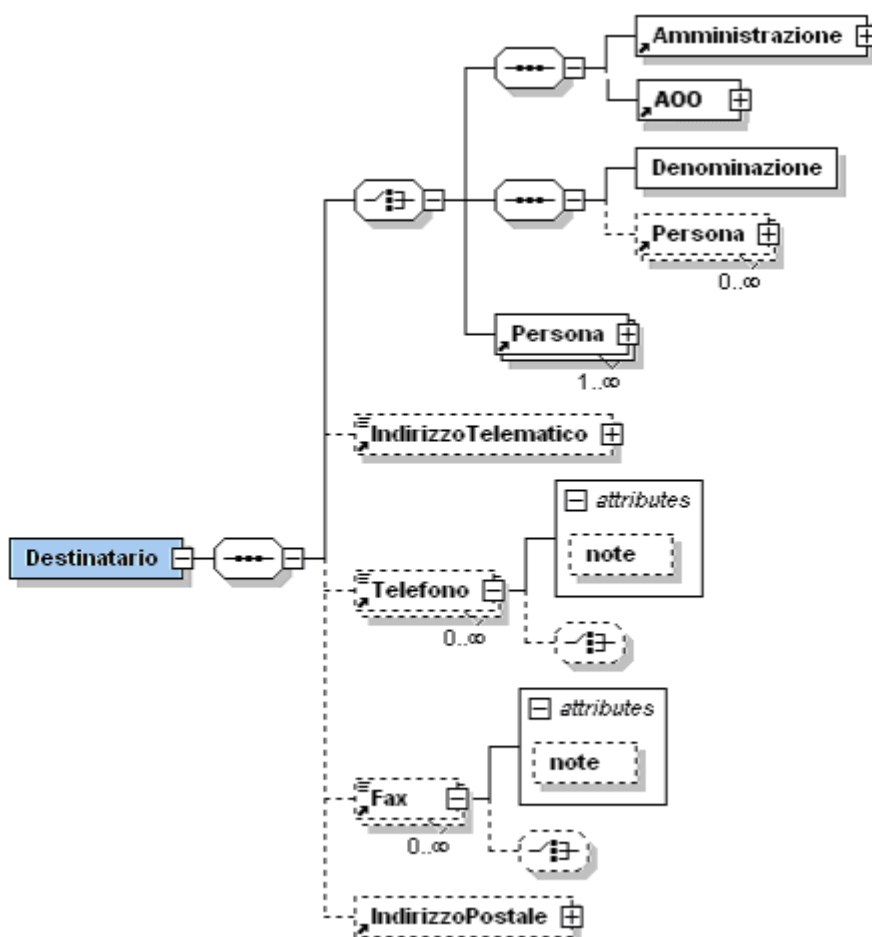


Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

DESTINATARIO

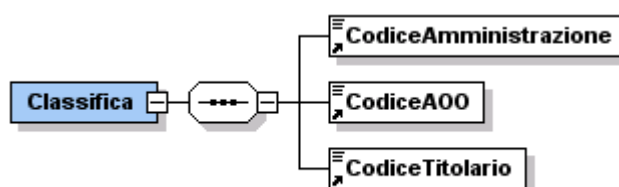
L'elemento Destinatarario descrive un destinatario del documento da Protocollare.

Nel caso della protocollazione in Uscita , contiene le informazioni che vengono utilizzate dal sistema di protocollo per valorizzare il referente. Specificando questo TAG piu' volte vengono creati piu' destinatari.



CLASSIFICA

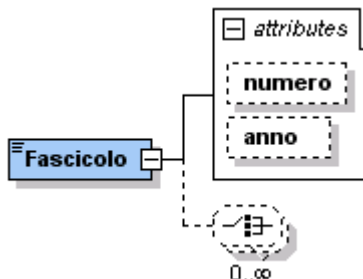
L'elemento Classifica non obbligatorio, contiene la classificazione (titolare) per il documento che si sta protocollando. Gli elementi di Classifica se valorizzati devono esserlo tutti.



Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

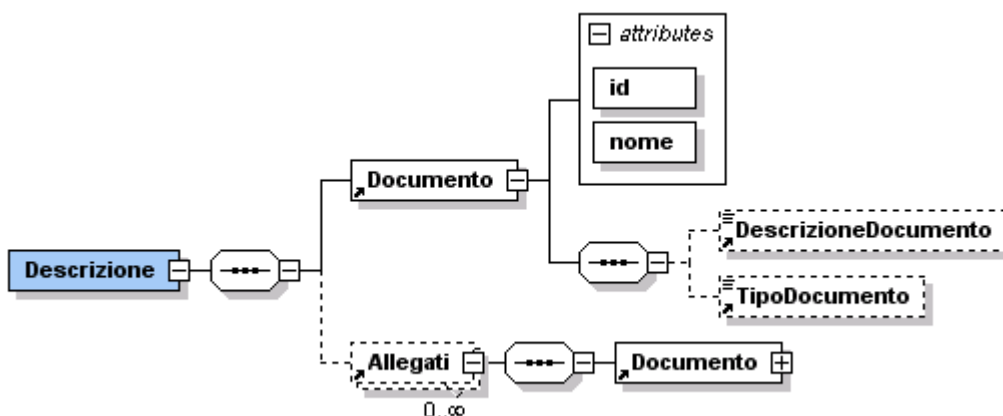
FASCICOLO

L'elemento Fascicolo non obbligatorio, descrive una aggregazione di documenti. Se specificati gli attributi numero e anno il web service, fatti i dovuti controlli sul fascicolo in questione, collocherà il documento protocollato in quel fascicolo. Se non specificati utilizzerà la descrizione fornita per creare un nuovo fascicolo.



DESCRIZIONE

L'elemento obbligatorio Descrizione contiene la descrizione strutturata del contenuto del documento da Protocollare (documento principale e allegati).



DOCUMENTO

L'elemento Documento specifica un riferimento ad un file elettronico che costituisce parte integrante del documento da protocollare.

Inserito al primo livello nella sezione Descrizione rappresenta il documento principale della richiesta di protocollazione mentre inserito nella sezione allegati rappresenta un allegato al documento principale

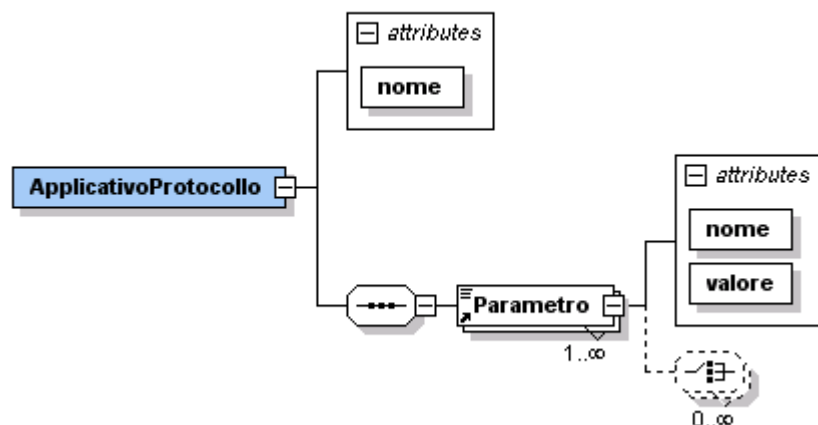
Gli attributi *id* e *nome* di Documento caratterizzano dal punto vista tecnico il riferimento al Documento effettivo. L'attributo *id* rappresenta l'identificativo univoco assegnato al documento a seguito dell'inserimento nel sistema di protocollo (si tratta dell'output del metodo inserimento) mentre l'attributo *nome* rappresenta il titolo del documento in questione.

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

ApplicativoProtocollo

L'elemento opzionale ApplicativoProtocollo contiene una lista di elementi Parametro. Lo scopo di tale lista è quello di fornire a ciascun fornitore di protocollo un modo per specializzare ulteriormente la richiesta di protocollazione. In essa ciascun fornitore di protocollo può descrivere parametri aggiuntivi, nella forma nome/valore, e descrivere pertanto ulteriormente la richiesta di protocollazione

L'attributo nome dell'elemento ApplicativoProtocollo dovrà essere valorizzato con il nome dell'applicativo di protocollo.



elenco Parametri

- **uo**
imposta il valore dell'unità protocollante. Come valore va inserito il codice dell'unità protocollante, se non presente prende il valore del parametro UNITA_POTOCOLLO_1
- **smistamento**
aggiunge uno smistamento secondario al protocollo, la sintassi da inserire come valore e' la seguente: CODICE_UNITA@@TIPO_SMISTAMENTO
il TIPO_SMISTAMENTO ha valori (CONOSCENZA,COMPETENZA)
si puo' aggiungere un tag per ogni smistamento ulteriore
- **tipoSmistamento**
imposta il tipo dello smistamento principale, i valori possibili sono (CONOSCENZA,COMPETENZA)
- **utente**
imposta l'utente di protocollazione. Come valore va inserito il nominativo dell'utente protocollante.

Esempio

```

<ApplicativoProtocollo nome="AGSPR">
  <Parametro nome="uo" valore="1.0.0"/>
  <Parametro nome="utente" valore="CIRO.IMMOBILE"/>
  <Parametro nome="smistamento" valore="4.0.1@@CONOSCENZA" />
  <Parametro nome="smistamento" valore="3.4.3@@COMPETENZA" />
  <Parametro nome="smistamento" valore="3.4.3@@COMPETENZA" />
  <Parametro nome="tipoSmistamento" valore="CONOSCENZA"/>
</ApplicativoProtocollo>
  
```

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

Chiarimenti su Smistamento

Nel caso in cui l'unita di protocollazione sia uguale all'unita di smistamento, verranno eseguite delle azioni automatiche sullo stato dello smistamento.

Se il tipoSmistamento e' per COMPETENZA lo smistamento viene preso in carico automaticamente. Se per CONOSCENZA viene automaticamente ESEGUITO.

Se non viene definito il tipoSmistamento per default e' per CONOSCENZA.

Esempio 1: Protocollazione in entrata

```
<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?>
<Segnatura xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance"
xsi:noNamespaceSchemaLocation=".\\DOCAREAProto.xsd">
<Intestazione>
<Oggetto>Richiesta xxxxxxxx</Oggetto>
<Identificatore>
<CodiceAmministrazione>PROVBO</CodiceAmministrazione>
<CodiceAOO>P_xxx</CodiceAOO>
<Flusso>E</Flusso>
</Identificatore>

<!-- Informazioni relative al soggetto che ha inoltrato la richiesta di protocollazione -->
<Mittente>
<Persona id="MMBCRI90B20L245B">
<Nome>Ciro</Nome>
<Cognome>Immobile</Cognome>
<IndirizzoTelematico tipo="smtp">ciro.immobile@giocatori.it</IndirizzoTelematico>
</Persona>
</Mittente>

<Destinatario>
<Amministrazione>
<Denominazione>Provincia di Bologna</Denominazione>
<CodiceAmministrazione>PROVBO</CodiceAmministrazione>
<IndirizzoTelematico tipo="smtp">proto.prova3@actaliscertymail.it</IndirizzoTelematico>
<UnitaOrganizzativa id="5"/>
</Amministrazione>
</Destinatario>

<!-- Informazioni sul Titolare -->
<Classifica>
<CodiceAmministrazione>PROVBO</CodiceAmministrazione>
<CodiceAOO>AOO-BO</CodiceAOO>
<CodiceTitolario>921</CodiceTitolario>
</Classifica>

<!-- Informazioni sul fascicolo -->
<Fascicolo numero="1" anno="2005">Documenti riservati</Fascicolo>
</Intestazione>
<Descrizione>
<Documento nome="richiesta.doc" id="32483">
<TipoDocumento>RICH</TipoDocumento>
</Documento>
<Allegati>
<Documento nome="vebale.doc" id="32487">
<TipoDocumento>ALLE</TipoDocumento>
</Documento>
</Allegati>
</Descrizione>
<ApplicativoProtocollo nome="ArchiPRO">
```

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

```
<Parametro nome="uo" valore="5"/>  
</ApplicativoProtocollo>  
</Segnatura>
```


Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

Esempio 2: Protocollazione in uscita

```

<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<Segnatura xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance"
xsi:noNamespaceSchemaLocation=".\\DOCAREAProto.xsd">
<Intestazione>
<Oggetto>richiesta parere alla .....</Oggetto>
<Identificatore>
<CodiceAmministrazione>PROVBO</CodiceAmministrazione>
<CodiceAOO>P_yyy</CodiceAOO>
<Flusso>U</Flusso>
</Identificatore>

<Mittente>
<Amministrazione>
<Denominazione>Provincia di Bologna</Denominazione>
<CodiceAmministrazione>PROVBO</CodiceAmministrazione>
<IndirizzoTelematico tipo="smtp">proto.prova3@actaliscertymail.it</IndirizzoTelematico>
<UnitaOrganizzativa id="5"/>
</Amministrazione>
<AOO>
<CodiceAOO>AOO-BO</CodiceAOO>
</AOO>
</Mittente>

<Destinatario>
<Amministrazione>
<Denominazione>Provincia di Palermo</Denominazione>
<CodiceAmministrazione>P000</CodiceAmministrazione>
<IndirizzoTelematico tipo="smtp">proto.prova2@actaliscertymail.it</IndirizzoTelematico>
</Amministrazione>
<AOO>
<CodiceAOO>AOO-PA</CodiceAOO>
</AOO>
</Destinatario>
<!-- invio multiplo -->
<Destinatario>
<Persona id="MMBCRI90B20L245B">
<Nome>Ciro</Nome>
<Cognome>Immobile</Cognome>
<IndirizzoTelematico tipo="smtp">ciro.immobile@giocatori.it</IndirizzoTelematico>
</Persona>
</Destinatario>
<!-- Informazioni sul Titolare -->
<Classifica>
<CodiceAmministrazione>PROVBO</CodiceAmministrazione>
<CodiceAOO>AOO-BO</CodiceAOO>
<CodiceTitolario>921</CodiceTitolario>
</Classifica>
<!-- Informazioni sul Titolare -->
<Fascicolo numero="1" anno="2005">Richieste varie</Fascicolo>
</Intestazione>
<Descrizione>
<Documento nome="comunicazione.doc" id="43893">
<TipoDocumento>COMU</TipoDocumento>
</Documento>
</Descrizione>
<ApplicativoProtocollo nome="ArchiPRO">
<Parametro nome="uo" valore="5"/>
</ApplicativoProtocollo>
</Segnatura>

```

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

1.8 Aspetti transazionali del metodo di protocollazione

Una possibile criticità nell'utilizzo dei Web Services è la garanzia della transazionalità. In questo caso specifico, la possibilità che si perda un messaggio per errori di comunicazione o la possibilità che uno dei partecipanti si blocchi per errori interni o dovuti al sistema in cui è ospitato potrebbe portare a casi in cui vengono assegnati numeri di protocolli diversi per uno stesso documento.

Per prevenire queste situazioni è possibile implementare una soluzione di transazionalità per il metodo di protocollazione secondo il modello two phase commit che, con un buon grado di sicurezza ed efficienza, consente la coordinazione dei partecipanti alla transazione e dunque il rispetto della atomicità della stessa.

Il protocollo two phase commit prevede la presenza di un **gestore della transazione** col ruolo di coordinatore dei partecipanti e garante della correttezza nella esecuzione della transazione. Il protocollo two phase commit a grandi linee funziona in questo modo:

- Il client elegge o crea il Transaction Manager (TM). Come ciò avvenga è indipendente dal protocollo.
- Il client notifica al TM tutti i partecipanti alla transazione.
- Il client esegue tutte le operazioni della transazione sui partecipanti, dopodiché chiede al TM di eseguire il COMMIT (cioè l'azione di portare a completamento con successo la transazione).
- Il TM manda il comando di PREPARE (to COMMIT) a tutti i partecipanti. Ricevuto il comando i partecipanti non possono più ricevere operazioni dal client e devono stabilire se le operazioni richieste in precedenza possono essere portate a compimento con successo. In caso affermativo rispondono positivamente al TM e si posizionano nello stato di PREPARED (cioè pronti ad eseguire il COMMIT del loro pezzo di transazione). In caso negativo rispondono negativamente al TM e si posizionano nello stato di ABORTED (cioè transazione fallita).
- Il TM raccoglie le risposte. Se sono tutte affermative manda a tutti i client il comando di COMMIT. A questo punto la transazione non può più essere abortita. Se anche una sola risposta è negativa il TM manda a tutti i partecipanti il comando di ABORT provocando l'aborto della transazione.

Se durante lo svolgimento del protocollo dovessero avvenire degli errori di comunicazione o dei crash dei partecipanti alla transazione la convenzione generale è che ogni comunicazione si attende una risposta entro un certo timeout scaduto il quale la transazione si considera abortita (compito del TM mandare ai partecipanti il comando di ABORT). Questa regola ha però un'eccezione quando il TM manda il comando di COMMIT, in questo caso il TM deve assicurarsi che ogni partecipante abbia ricevuto ed eseguito il comando. Un partecipante che, nello stato di PREPARED non abbia ricevuto nessun comando, dopo un certo tempo, deve contattare il TM e chiedergli l'esito della transazione. È dunque prudente che lo stato di una transazione gestita da un certo TM non scompaia subito dopo il COMMIT della stessa, ma che il TM attenda per un certo tempo, salvandosi da qualche parte l'esito della transazione.

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

1.9 metodo sostituisciDocumentoPrincipale

L'invocazione del metodo sostituisciDocumentoPrincipale permette di sostituire il documento principale di un protocollo esistente con un file, precedentemente inserito nel sistema di protocollo mediante il metodo di inserimento.

I parametri necessari all'invocazione del metodo sono

username: è l'identificativo dell'utente che sta effettuando l'inserimento;

DST (Document Security Token): è il token generato dal sistema di protocollo (nella fase di login) che tiene traccia delle informazioni relative all'utente collegato;

<file_XML>: è il file che contiene i dati che permettono di identificare il protocollo. Il File XSD di questo XML e' specificato nell'appendice C.

I dati restituiti dal metodo sostituisciDocumentoPrincipale, nella struttura SostituisciDocumentoPrincipaleRet, sono di seguito riportati:

error_number: è l'identificativo dell'errore (0 in caso di esito positivo).

error_description: è la descrizione dell'errore (" " in caso di esito positivo).

Il documento da inserire deve essere stato precedentemente inserito nel sistema di protocollo mediante il metodo di inserimento.

Gli ID univoci restituiti dall'invocazione del metodo di inserimento per il documento principale deve essere specificato nell'apposita sezione del file di profilazione.

Dato un documento principale, inserito nel sistema di protocollo con id=77, un esempio del documento di profilazione è il seguente:

```
<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?>
<Segnatura xmlns:xvf="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance">
  <Intestazione>
    <Identificatore>
      <CodiceAmministrazione>C_x000</CodiceAmministrazione>
      <CodiceAOO>AOO_000</CodiceAOO>
      <NumeroProtocollo>516</NumeroProtocollo>
      <AnnoProtocollo>2015</AnnoProtocollo>
      <TipoRegistroProtocollo>PROT</TipoRegistroProtocollo>
    </Identificatore>
  </Intestazione>

  <Descrizione>
    <Documento nome="albatross.txt" id="77"></Documento>
  </Descrizione>
</Segnatura>
```

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

1.10 metodo aggiungiAllegato

L'invocazione del metodo aggiungiAllegato permette di aggiungere, come allegato, ad un protocollo esistente un file, precedentemente inserito nel sistema di protocollo mediante il metodo di inserimento.

I parametri necessari all'invocazione del metodo sono

username: è l'identificativo dell'utente che sta effettuando l'inserimento;

DST (Document Security Token): è il token generato dal sistema di protocollo (nella fase di login) che tiene traccia delle informazioni relative all'utente collegato;

<file_XML>: è il file che contiene i dati che permettono di identificare il protocollo a cui il file deve essere allegato.

Il File XSD di questo XML e' specificato nell'appendice C.

I dati restituiti dal metodo aggiungiAllegato sono di seguito riportati:

error_number: è l'identificativo dell'errore (0 in caso di esito positivo).

error_description: è la descrizione dell'errore ("" in caso di esito positivo).

Il documento da inserire deve essere stato precedentemente inserito nel sistema di protocollo mediante il metodo di inserimento.

Gli ID univoci restituiti dall'invocazione del metodo di inserimento per il documento principale deve essere specificato nell'apposita sezioni del file di profilazione.

Dato un allegato, inserito nel sistema di protocollo con id=15, un esempio del documento di profilazione che mostra l'utilizzo di questo identificativo è il seguente:

```
<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?>
<Segnatura xmlns:xvf="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance">
  <Intestazione>
    <Identificatore>
      <CodiceAmministrazione>C_x000</CodiceAmministrazione>
      <CodiceAOO>AOO_000</CodiceAOO>
      <NumeroProtocollo>516</NumeroProtocollo>
      <AnnoProtocollo>2015</AnnoProtocollo>
      <TipoRegistroProtocollo>PROT</TipoRegistroProtocollo>
    </Identificatore>
  </Intestazione>

  <Descrizione>
    <Allegati>
      <Documento nome="richiesta.pdf" id="15"></Documento>
    </Allegati>
  </Descrizione>
</Segnatura>
```

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

1.11 metodo smistamentoAction

L'invocazione del metodo smistamentoAction permette di effettuare le operazioni di ESEGUITO e PRESA IN CARICO su uno smistamento di un protocollo esistente.

I parametri necessari all'invocazione del metodo sono

username: è l'identificativo dell'utente che sta effettuando l'inserimento;

DST (Document Security Token): è il token generato dal sistema di protocollo (nella fase di login) che tiene traccia delle informazioni relative all'utente collegato;

<file_XML>: è il file che contiene i dati che permettono di identificare il protocollo e lo smistamento sul quale effettuare l'operazione.

Il File XSD di questo XML e' specificato nell'appendice C.

I dati restituiti dal metodo aggiungiAllegato sono di seguito riportati:

error_number: è l'identificativo dell'errore (0 in caso di esito positivo).

error_description: è la descrizione dell'errore ("" in caso di esito positivo).

Nel tag identificatore vanno valorizzati i campi :

CodiceAmministrazione e CodiceAOO, con i dati dell'ente

NumeroProtocollo, AnnoProtocollo, TipoRegistro con i dati del protocollo sul quale effettuare l'operazione

Nel tag ApplicativoProtocollo i parametri da inserire sono:

utente, con il nominativo dell'utente che effettua l'operazione sullo smistamento

uo, con il codice dell'unita sul quale effettuare l'operazione

azione, che puo' avere valore ESEGUI/CARICO

Qui di seguito un esempio di segnatura xml da passare:

```
<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?>
<Segnatura xmlns:xvf="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance">
  <Intestazione>
    <Identificatore>
      <CodiceAmministrazione>C_x000</CodiceAmministrazione>
      <CodiceAOO>AOO_000</CodiceAOO>
      <NumeroProtocollo>516</NumeroProtocollo>
      <AnnoProtocollo>2015</AnnoProtocollo>
      <TipoRegistroProtocollo>PROT</TipoRegistroProtocollo>
    </Identificatore>
  </Intestazione>
  <ApplicativoProtocollo nome="AGSPR">
    <Parametro nome="utente" valore="AGSPRWS" />
    <Parametro nome="uo" valore="2.0.3" />
    <Parametro nome="azione" valore="ESEGUI" />
  </ApplicativoProtocollo>
</Segnatura>
```

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

Appendice A – Elenco codici di errore

In questa appendice sono riportati tutti i codici di errore forniti nei messaggi di risposta del Web Services "DOCAreaProto". In base a queste informazioni e all'interfaccia WSDL fornita è possibile implementare l'integrazione degli applicativi con il sistema di protocollo.

error number	note
0	Esito positivo dell'operazione richiesta.
-1	Errore nel codice del Web Services.
-2	DST non valido. Il token DST non è corretto o potrebbe essere scaduto
-3	Errore in fase di Login: il file XML di Login non è ben formato.
-4	Errore in fase di Login: UserId non corretta.
-5	Errore in fase di Login: Password non corretta.
-6	Errore in fase di Login: Database non raggiungibile.
-7	Errore in fase di Login: Sistema in Emergenza.
-50	Errore in fase di importazione del documento
-51	Errore in fase di importazione del documento: Verifica della firma fallita
-52	Errore in fase di importazione del documento: allegato mancante.
-100	Errore in fase di protocollazione
-101	Errore in fase di protocollazione: Fascicolo inesistente
-102	Errore in fase di protocollazione: Documento inesistente
-103	Errore in fase di protocollazione: Titolario chiuso
-104	Errore in fase di protocollazione: Titolario inesistente
-105	Errore in fase di protocollazione: Titolario non terminale
-106	Errore in fase di protocollazione: Compilare l'oggetto
-107	Errore in fase di protocollazione: Inserire un documento principale
-108	Errore in fase di protocollazione: Referente inesistente
-109	Errore in fase di protocollazione: Compilare il referente
-110	L'xml passato non è valido secondo lo schema definito.
-111	Errore in fase di protocollazione: tipo documento inesistente
-120	Non è stato possibile salvare l'allegato.
-130	Non è stato possibile salvare il file principale.
-140	Non è stato possibile accedere al protocollo.

Tabella 7 – Elenco dei codici di errore del Web Services

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

Appendice B – XSD del file Segnatura.xml per Protocollazione

```

<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="no"?>
<xs:schema xmlns:xs="http://www.w3.org/2001/XMLSchema" elementFormDefault="qualified">
  <xs:import namespace="http://www.w3.org/XML/1998/namespace"
  schemaLocation="http://www.w3.org/2001/03/xml.xsd"/>
  <xs:element name="Segnatura">
    <xs:complexType>
      <xs:sequence>
        <xs:element ref="Intestazione"/>
        <xs:element ref="Descrizione"/>
        <xs:element ref="ApplicativoProtocollo" minOccurs="0"/>
      </xs:sequence>
    </xs:complexType>
  </xs:element>
  <xs:element name="Intestazione">
    <xs:complexType>
      <xs:sequence>
        <xs:element ref="Oggetto"/>
        <xs:element ref="Identificatore"/>
        <xs:element ref="Mittente" maxOccurs="unbounded" />
        <xs:element ref="Destinatario" maxOccurs="unbounded" />
        <xs:element ref="Classifica" minOccurs="0"/>
        <xs:element ref="Fascicolo" minOccurs="0"/>
      </xs:sequence>
    </xs:complexType>
  </xs:element>
  <xs:element name="Oggetto" type="xs:string"/>
  <xs:element name="Identificatore">
    <xs:complexType>
      <xs:sequence>
        <xs:element ref="CodiceAmministrazione"/>
        <xs:element ref="CodiceAOO"/>
        <xs:element ref="NumeroRegistrazione"/>
        <xs:element ref="DataRegistrazione"/>
        <xs:element ref="Flusso"/>
      </xs:sequence>
    </xs:complexType>
  </xs:element>
  <xs:element name="CodiceAmministrazione" type="xs:string"/>
  <xs:element name="CodiceAOO" type="xs:string"/>
  <xs:element name="NumeroRegistrazione" type="xs:string"/>
  <xs:element name="DataRegistrazione" type="xs:string"/>
  <xs:element name="Flusso" type="xs:string"/>
  <xs:element name="IndirizzoTelematico">
    <xs:complexType mixed="true">
      <xs:attribute name="tipo" type="xs:NMTOKEN" use="optional" default="smtp"/>
      <xs:attribute name="note" type="xs:string"/>
    </xs:complexType>
  </xs:element>
  <xs:element name="Mittente">
    <xs:complexType>
      <xs:choice>
        <xs:sequence>
          <xs:element ref="Amministrazione"/>
          <xs:element ref="AOO"/>
        </xs:sequence>
        <xs:element ref="Persona"/>
      </xs:choice>
    </xs:complexType>
  </xs:element>
  <xs:element name="Amministrazione">
    <xs:complexType>
      <xs:sequence>
        <xs:element ref="Denominazione"/>
        <xs:element ref="CodiceAmministrazione"/>
        <xs:element ref="IndirizzoTelematico" minOccurs="0"/>
        <xs:choice>
          <xs:element ref="UnitaOrganizzativa" minOccurs="0"/>
        </xs:choice>
      </xs:sequence>
    </xs:complexType>
  </xs:element>

```

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

```

        <xs:choice>
            <xs:element ref="Ruolo"/>
            <xs:element ref="Persona"/>
        </xs:choice>
        <xs:element ref="IndirizzoPostale" minOccurs="0"/>
        <xs:element ref="Telefono" minOccurs="0"/>
        <xs:element ref="Fax" minOccurs="0"/>
    </xs:sequence>
</xs:choice>
</xs:sequence>
</xs:complexType>
</xs:element>
<xs:element name="Ruolo" type="xs:string"/>
<xs:element name="UnitaOrganizzativa">
    <xs:complexType mixed="true">
        <xs:attribute name="id" type="xs:string" use="required"/>
    </xs:complexType>
</xs:element>
<xs:element name="AOO">
    <xs:complexType>
        <xs:sequence>
            <xs:element ref="CodiceAOO"/>
            <xs:element ref="Denominazione" minOccurs="0"/>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>
</xs:element>
<xs:element name="Persona">
    <xs:complexType>
        <xs:sequence>
            <xs:element ref="Nome" minOccurs="0"/>
            <xs:element ref="Cognome" />
            <xs:element ref="Titolo" minOccurs="0"/>
            <xs:element ref="CodiceFiscale" minOccurs="0"/>
            <xs:element ref="Identificativo" minOccurs="0"/>
            <xs:element ref="Denominazione" minOccurs="0"/>
            <xs:element ref="IndirizzoTelematico" minOccurs="0"/>
        </xs:sequence>
        <xs:attribute name="id_soggetto" type="xs:string" use="required"/>
        <xs:attribute name="id_recapito" type="xs:string" use="required"/>
        <xs:attribute name="id_contatto" type="xs:string" use="required"/>
    </xs:complexType>
</xs:element>
<xs:element name="Nome" type="xs:string"/>
<xs:element name="Cognome" type="xs:string"/>
<xs:element name="Titolo" type="xs:string"/>
<xs:element name="CodiceFiscale" type="xs:string"/>
<xs:element name="Identificativo" type="xs:string"/>
<xs:element name="Denominazione" type="xs:string"/>
<xs:element name="Destinatario">
    <xs:complexType>
        <xs:sequence>
            <xs:choice>
                <xs:sequence>
                    <xs:element ref="Amministrazione"/>
                    <xs:element ref="AOO" minOccurs="0"/>
                </xs:sequence>
                <xs:element ref="Persona"/>
            </xs:choice>
            <xs:element ref="IndirizzoTelematico" minOccurs="0"/>
            <xs:element ref="Telefono" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded"/>
            <xs:element ref="Fax" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded"/>
            <xs:element ref="IndirizzoPostale" minOccurs="0"/>
        </xs:sequence>
    </xs:complexType>
</xs:element>
<xs:element name="Telefono" type="xs:string"/>
<xs:element name="Fax" type="xs:string"/>
<xs:element name="IndirizzoPostale" type="xs:string"/>
<xs:element name="Toponimo" type="xs:string"/>
<xs:element name="Civico">
    <xs:complexType mixed="true">

```


Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

```

                <xs:choice minOccurs="0" maxOccurs="unbounded"/>
            </xs:complexType>
        </xs:element>
        <xs:element name="CAP">
            <xs:complexType mixed="true">
                <xs:choice minOccurs="0" maxOccurs="unbounded"/>
            </xs:complexType>
        </xs:element>
        <xs:element name="Comune">
            <xs:complexType mixed="true">
                <xs:choice minOccurs="0" maxOccurs="unbounded"/>
                <xs:attribute name="codiceISTAT" type="xs:string"/>
            </xs:complexType>
        </xs:element>
        <xs:element name="Provincia">
            <xs:complexType mixed="true">
                <xs:choice minOccurs="0" maxOccurs="unbounded"/>
            </xs:complexType>
        </xs:element>
        <xs:element name="Nazione">
            <xs:complexType mixed="true">
                <xs:choice minOccurs="0" maxOccurs="unbounded"/>
            </xs:complexType>
        </xs:element>
        <xs:element name="Classifica">
            <xs:complexType>
                <xs:sequence>
                    <xs:element ref="CodiceAmministrazione"/>
                    <xs:element ref="CodiceAOO"/>
                    <xs:element ref="CodiceTitolario"/>
                </xs:sequence>
            </xs:complexType>
        </xs:element>
        <xs:element name="CodiceTitolario" type="xs:string"/>
        <xs:element name="Fascicolo">
            <xs:complexType mixed="true">
                <xs:attribute name="numero" type="xs:string"/>
                <xs:attribute name="anno" type="xs:string"/>
            </xs:complexType>
        </xs:element>
        <xs:element name="Descrizione">
            <xs:complexType>
                <xs:sequence>
                    <xs:element ref="Documento" />
                    <xs:element ref="Allegati" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded" />
                </xs:sequence>
            </xs:complexType>
        </xs:element>
        <xs:element name="Documento">
            <xs:complexType>
                <xs:sequence>
                    <xs:element ref="DescrizioneDocumento" minOccurs="0"/>
                    <xs:element ref="TipoDocumento" minOccurs="0"/>
                </xs:sequence>
                <xs:attribute name="id" type="xs:long" use="required"/>
                <xs:attribute name="nome" type="xs:string" use="required"/>
            </xs:complexType>
        </xs:element>
        <xs:element name="DescrizioneDocumento">
            <xs:complexType mixed="true"/>
        </xs:element>
        <xs:element name="TipoDocumento">
            <xs:complexType mixed="true"/>
        </xs:element>
        <xs:element name="Allegati">
            <xs:complexType>
                <xs:sequence>
                    <xs:element ref="Documento" maxOccurs="unbounded"/>
                </xs:sequence>
            </xs:complexType>
        </xs:element>

```

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

```

<xs:element name="ApplicativoProtocollo">
  <xs:complexType>
    <xs:sequence>
      <xs:element ref="Parametro" maxOccurs="unbounded"/>
    </xs:sequence>
    <xs:attribute name="nome" type="xs:string" use="required"/>
  </xs:complexType>
</xs:element>
<xs:element name="Parametro">
  <xs:complexType mixed="true">
    <xs:attribute name="nome" type="xs:string" use="required"/>
    <xs:attribute name="valore" type="xs:string" use="required"/>
  </xs:complexType>
</xs:element>
</xs:schema>

```

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

Appendice C – XSD del file Segnatura.xml per altri metodi

```

<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="no"?>
<xs:schema xmlns:xs="http://www.w3.org/2001/XMLSchema" elementFormDefault="qualified">
  <xs:import namespace="http://www.w3.org/XML/1998/namespace" schemaLocation="http://www.w3.org/2001/03/xml.xsd"/>
  <xs:element name="Segnatura">
    <xs:complexType>
      <xs:sequence>
        <xs:element ref="Intestazione"/>
        <xs:element ref="Descrizione" minOccurs="0" />
        <xs:element ref="ApplicativoProtocollo" minOccurs="0"/>
      </xs:sequence>
    </xs:complexType>
  </xs:element>
  <xs:element name="Intestazione">
    <xs:complexType>
      <xs:sequence>
        <xs:element ref="Identificatore"/>
      </xs:sequence>
    </xs:complexType>
  </xs:element>
  <xs:element name="Identificatore">
    <xs:complexType>
      <xs:sequence>
        <xs:element ref="CodiceAmministrazione"/>
        <xs:element ref="CodiceAOO"/>
        <xs:element ref="NumeroProtocollo"/>
        <xs:element ref="AnnoProtocollo"/>
        <xs:element ref="TipoRegistroProtocollo"/>
      </xs:sequence>
    </xs:complexType>
  </xs:element>
  <xs:element name="CodiceAmministrazione" type="xs:string"/>
  <xs:element name="CodiceAOO" type="xs:string"/>
  <xs:element name="NumeroProtocollo" type="xs:string"/>
  <xs:element name="AnnoProtocollo" type="xs:string"/>
  <xs:element name="TipoRegistroProtocollo" type="xs:string"/>
  <xs:element name="ApplicativoProtocollo">
    <xs:complexType>
      <xs:sequence>
        <xs:element ref="Parametro" maxOccurs="unbounded"/>
      </xs:sequence>
      <xs:attribute name="nome" type="xs:string" use="required"/>
    </xs:complexType>
  </xs:element>
  <xs:element name="Parametro">
    <xs:complexType mixed="true">
      <xs:attribute name="nome" type="xs:string" use="required"/>
      <xs:attribute name="valore" type="xs:string" use="required"/>
    </xs:complexType>
  </xs:element>
  <xs:element name="Descrizione">
    <xs:complexType>
      <xs:sequence>
        <xs:element ref="Allegati" />
      </xs:sequence>
    </xs:complexType>
  </xs:element>
  <xs:element name="Documento">
    <xs:complexType>
      <xs:sequence>
        <xs:element ref="DescrizioneDocumento" minOccurs="0"/>
        <xs:element ref="TipoDocumento" minOccurs="0"/>
      </xs:sequence>
      <xs:attribute name="id" type="xs:long" use="required"/>
      <xs:attribute name="nome" type="xs:string" use="required"/>
    </xs:complexType>
  </xs:element>
  <xs:element name="DescrizioneDocumento">
    <xs:complexType mixed="true"/>
  </xs:element>
  <xs:element name="TipoDocumento">
    <xs:complexType mixed="true"/>
  </xs:element>

```

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

```
<xs:element name="Allegati">
  <xs:complexType>
    <xs:sequence>
      <xs:element ref="Documento"/>
    </xs:sequence>
  </xs:complexType>
</xs:element>
</xs:schema>
```

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

2. DocAreaExtended

2.1 Introduzione

WSDL: <http://<server>:<porta>/agspr/services/ProtocolloExtendedServicePort?wsdl>

Per interfacciarsi con questo Web Service e' necessaria l'autenticazione base che va effettuata con utente e password forniti dal cliente. (Es AGSPRWS ...)

2.2 Metodo: modFascicolo

Modifica di un fascicolo/sottofascicolo

xsd dell'xml di ingresso e' fornito in allegato

Parametri		
User String	Utente di accesso al WS	Es AGSPRWS
Dst String	Dst generato dal Login iniziale	
Xml String	Xml con I parametri di ingresso	<pre><ROOT> <ID_DOCUMENTO>334534</ID_DOCUMENTO> <OGGETTO>TEST</OGGETTO> <MODALITA>INT</MODALITA> <UTENTE>NOMINATIVO_UTENTE</UTENTE> </ROOT></pre>

Parametro di Output (I Dati in uscita sono sempre in questo formato XML se non diversamente specificato)

Parametro	
Xml string	<pre><ROOT> <RESULT>KO</RESULT> <EXCEPTION>it.finmatica.jprotocollows.exception.DOCAREAXception</EXCEPTION> <MESSAGE>Errore nella ricerca del Soggetto</MESSAGE> <ID/> </ROOT></pre>
XSD	<pre><?xml version="1.0" encoding="UTF-8" ?> <xs:schema xmlns:xs="http://www.w3.org/2001/XMLSchema"> <xs:element name="ROOT"> <xs:complexType> <xs:sequence> <xs:element name="RESULT"> <xs:simpleType> <xs:restriction base="xs:string"> <xs:pattern value="OK KO"/> </xs:restriction> </xs:simpleType> </xs:element> <xs:element name="EXCEPTION" type="xs:string" minOccurs="0" /> <xs:element name="MESSAGE" type="xs:string" minOccurs="0" /> <xs:element name="ID" type="xs:string" minOccurs="0" /> </xs:sequence> </xs:complexType> </xs:element> </xs:schema></pre>

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

2.3 Metodo: creaFascicolo

Crea un Fascicolo nel Titolario. Se si passa solo il Codice Classifica, aggiunge il primo numero di fascicolo disponibile, se si passa il fascicolo padre crea il subfascicolo.

Se la DATA_APERTURA non viene fornita viene impostata la data del giorno.

xsd dell'xml di ingresso e' fornito in allegato

Parametri		
User String	Utente di accesso al WS	Es AGSPRWS
Dst String	Dst generato dal Login iniziale	
Xml String	Xml con I parametri di ingresso	<pre> <ROOT> <CLASS_COD>18-02</CLASS_COD> <FASCICOLO_ANNO>2017</FASCICOLO_ANNO> <OGGETTO>Oggetto del Fascicolo</OGGETTO> <FASCICOLO_ANNO_PADRE>2017</FASCICOLO_ANNO_PADRE> <FASCICOLO_NUMERO_PADRE>1.1</FASCICOLO_NUMERO_PADRE> <UNITA_COMPETENZA>2.0.3</UNITA_COMPETENZA> <UNITA_CREAZIONE>2.0.3</UNITA_CREAZIONE> <UTENTE>NOMINATIVO_UTENTE</UTENTE> </ROOT> </pre>

Parametro di Output

Parametro	
Xml string	<pre> <ROOT> <RESULT>OK</RESULT> <CLASS_COD>Codice Classificazione</CLASS_COD> <FASCICOLO_ANNO>Anno</FASCICOLO_ANNO> <FASCICOLO_NUMERO>Numero Fascicolo/SubFascicolo</FASCICOLO_NUMERO> <ID>Id Cartella del Fascicolo</ID> </ROOT> </pre>

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

2.4 Metodo: collegaFascicoli

Crea un collegamento tra fascicoli o di tipo Collegamento o di Tipo Precedente/Successivo
xsd dell'xml di ingresso e' fornito in allegato

Parametri		
User String	Utente di accesso al WS	Es AGSPRWS
Dst String	Dst generato dal Login iniziale	
Xml String	Xml con I parametri di ingresso	<pre><ROOT> <ID_DOCUMENTO_1>12631920</ID_DOCUMENTO_1> <ID_DOCUMENTO_2>12641182</ID_DOCUMENTO_2> <TIPO_RELAZIONE>COLLEGAMENTO</TIPO_RELAZIONE> <RELAZIONE_ATTIVA>SI</RELAZIONE_ATTIVA> <UTENTE>NOMINATIVO_UTENTE</UTENTE> </ROOT></pre>

2.5 Metodo: delFascicolo

Cancella un fascicolo, se e' l'ultimo della serie e se l'utente ha le competenze per farlo
xsd dell'xml di ingresso e' fornito in allegato

Parametri		
User String	Utente di accesso al WS	Es AGSPRWS
Dst String	Dst generato dal Login iniziale	
Xml String	Xml con I parametri di ingresso	<pre><?xml version="1.0"?> <ROOT> <!-- <CLASS_COD>18-02</CLASS_COD> --> <!-- <FASCICOLO_ANNO>2010</FASCICOLO_ANNO> --> <!-- <FASCICOLO_NUMERO>1</FASCICOLO_NUMERO> --> <ID_DOCUMENTO>34534</ID_DOCUMENTO> <UTENTE>NOMINATIVO_UTENTE</UTENTE> </ROOT></pre>

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

2.6 Metodo: getFascicoli

Recupera i Dati dei fascicoli attraverso delle query sui campi passati tramite stringa xml xsd dell'xml di ingresso e' fornito in allegato
xsd dell'xml di output e' fornito in allegato

Parametri		
User String	Utente di accesso al WS	Es AGSPRWS
Dst String	Dst generato dal Login iniziale	
Xml String	Xml con I parametri di ingresso	<pre><?xml version="1.0"?> <ROOT> <CLASS_COD>18-02</CLASS_COD> <FASCICOLO_NUMERO>1</FASCICOLO_NUMERO> <STATO_SCARTO>AA</STATO_SCARTO> <STATO_FASCICOLO>2</STATO_FASCICOLO> <DATA_APERTURA_DAL>01/01/2010</DATA_APERTURA_DAL> <UTENTE>NOMINATIVO_UTENTE</UTENTE> </ROOT></pre>

2.7 Metodo: creaDocumento

Crea un documento di protocollo senza numero, inserendo i campi passati tramite stringa XML xsd dell'xml di ingresso e' fornito in allegato

Parametri		
User String	Utente di accesso al WS	Es AGSPRWS
Dst String	Dst generato dal Login iniziale	
Xml String	Xml con I parametri di ingresso	<pre><ROOT> <OGGETTO>TEST<OGGETTO> <CODICE_AMMINISTRAZIONE>P_MO</CODICE_AMMINISTRAZIONE> <CODICE_AOO>AOOPMO</CODICE_AOO> <MODALITA>INT</MODALITA> <UNITA_PROTOCOLLANTE>4324</UNITA_PROTOCOLLANTE> <UTENTE>NOMINATIVO_UTENTE</UTENTE> </ROOT></pre>

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

2.8 Metodo: modDocumento

Modifica un documento di protocollo utilizzando i dati passati tramite stringa XML
xsd dell'xml di ingresso e' fornito in allegato

Parametri		
User String	Utente di accesso al WS	Es AGSPRWS
Dst String	Dst generato dal Login iniziale	
Xml String	Xml con I parametri di ingresso	<ROOT> <ID_DOCUMENTO>334534</ID_DOCUMENTO> <OGGETTO>TEST</OGGETTO> <MODALITA>INT</MODALITA> <UTENTE>NOMINATIVO_UTENTE</UTENTE> </ROOT>

2.9 Metodo: delDocumento

Cancella in modo Logico un documento non protocollato
xsd dell'xml di ingresso e' fornito in allegato

Parametri		
User String	Utente di accesso al WS	Es AGSPRWS
Dst String	Dst generato dal Login iniziale	
Xml String	Xml con I parametri di ingresso	<?xml version="1.0"?> <ROOT> <ID_DOCUMENTO>34534</ID_DOCUMENTO> <UTENTE>NOMINATIVO_UTENTE</UTENTE> </ROOT>

2.10 Metodo: collegaDocumenti

Questo metodo collega due documenti sulla tabella riferimenti tramite un tipo relazione specificato
xsd dell'xml di ingresso e' fornito in allegato

Parametri		
User String	Utente di accesso al WS	Es AGSPRWS
Dst String	Dst generato dal Login iniziale	
Xml String	Xml con I parametri di ingresso	<?xml version="1.0"?> <ROOT> <ID_DOCUMENTO_1>34534</ID_DOCUMENTO_1> <ID_DOCUMENTO_2>34533</ID_DOCUMENTO_2> <TIPO_RELAZIONE></TIPO_RELAZIONE> <UTENTE>NOMINATIVO_UTENTE</UTENTE> </ROOT>

2.11 Metodo: rimuoviDocumentoDalFascicolo

Rimuove un documento dal Fascicolo in cui e' Contenuto
xsd dell'xml di ingresso e' fornito in allegato

Parametri		
User String	Utente di accesso al WS	Es AGSPRWS
Dst String	Dst generato dal Login iniziale	
Xml String	Xml con I parametri di ingresso	<?xml version="1.0"?> <ROOT> <!-- <ANNO>2017/ANNO --> <!-- <NUMERO>1</NUMERO --> <!-- <TIPO_REGISTRO>PROT</TIPO_REGISTRO --> <ID_DOCUMENTO>34534</ID_DOCUMENTO> <UTENTE>NOMINATIVO_UTENTE</UTENTE> </ROOT>

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

2.12 Metodo: inserisciDocumentoInFascicolo

Iserisce un documento in Fascicolo

xsd dell'xml di ingresso e' fornito in allegato

Parametri		
User String	Utente di accesso al WS	Es AGSPRWS
Dst String	Dst generato dal Login iniziale	
Xml String	Xml con I parametri di ingresso	<pre><?xml version="1.0"?> <ROOT> <!-- <ANNO>2017/ANNO --> <!-- <NUMERO>1</NUMERO --> <!-- <TIPO_REGISTRO>PROT</TIPO_REGISTRO --> <ID_DOCUMENTO>34534</ID_DOCUMENTO> <UTENTE>NOMINATIVO_UTENTE</UTENTE> </ROOT></pre>

2.13 Metodo: addRapporto

Aggiunge un Rapporto (Mittende o Destinatario) al Documento

xsd dell'xml di ingresso e' fornito in allegato

Parametri		
User String	Utente di accesso al WS	Es AGSPRWS
Dst String	Dst generato dal Login iniziale	
Xml String	Xml con I parametri di ingresso	<pre><ROOT> <ID_DOCUMENTO>3432432</ID_DOCUMENTO> <RAPPORTO> <Amministrazione> <Denominazione>COMUNE DI NAPOLI</Denominazione> <CodiceAmministrazione>C_F839</CodiceAmministrazione> <IndirizzoTelematico tipo="smtp">a.test@ads.it</IndirizzoTelematico> </Amministrazione> <AOO> <CodiceAOO/> </AOO> </RAPPORTO> <TIPO_RAPPORTO>MITT</TIPO_RAPPORTO> <UTENTE>ROMANGOLI.P</UTENTE> </ROOT></pre>

2.14 Metodo: delRapporto

Rimuove un Rapporto (Mittente o Destinatario) dal documento

xsd dell'xml di ingresso e' fornito in allegato

Parametri		
User String	Utente di accesso al WS	Es AGSPRWS
Dst String	Dst generato dal Login iniziale	
Xml String	Xml con I parametri di ingresso	<pre><?xml version="1.0"?> <ROOT> <ID_DOCUMENTO>34534</ID_DOCUMENTO> <UTENTE>NOMINATIVO_UTENTE</UTENTE> </ROOT></pre>

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

2.15 Metodo: addSmistamento

Aggiunge uno smistamento al documento
xsd dell'xml di ingresso e' fornito in allegato

Parametri		
User String	Utente di accesso al WS	Es AGSPRWS
Dst String	Dst generato dal Login iniziale	
Xml String	Xml con I parametri di ingresso	<pre><?xml version="1.0"?> <ROOT> <ID_DOCUMENTO>34534</ID_DOCUMENTO> <TIPO_SMISTAMENTO>COMPETENZA</TIPO_SMISTAMENTO> <UNITA_SMISTAMENTO>2.0.3</UNITA_SMISTAMENTO> <UTENTE_ASSEGNATARIO>PIGNATTI.O</UTENTE_ASSEGNATA RIO> <UTENTE>NOMINATIVO_UTENTE</UTENTE> </ROOT></pre>

2.16 Metodo: delSmistamento

rimuove uno smistamento dal protocollo
xsd dell'xml di ingresso e' fornito in allegato

Parametri		
User String	Utente di accesso al WS	Es AGSPRWS
Dst String	Dst generato dal Login iniziale	
Xml String	Xml con I parametri di ingresso	<pre><?xml version="1.0"?> <ROOT> <ID_DOCUMENTO>34534</ID_DOCUMENTO> <UTENTE>NOMINATIVO_UTENTE</UTENTE> </ROOT></pre>

2.17 Metodo: getDocumentiNonProtocollati

Restituisce i dati essenziali dei documenti non protocollati che soddisfano i campi passati.
xsd dell'xml di ingresso e' fornito in allegato
xsd dell'xml di output e' fornito in allegato

Parametri		
User String	Utente di accesso al WS	Es AGSPRWS
Dst String	Dst generato dal Login iniziale	
Xml String	Xml con I parametri di ingresso	<pre><?xml version="1.0"?> <ROOT> <CLASS_COD>18-02</CLASS_COD> <FASCICOLO_ANNO>2010</FASCICOLO_ANNO> <FASCICOLO_NUMERO>1</FASCICOLO_NUMERO> <OGGETTO>TEST</OGGETTO> <UTENTE>NOMINATIVO_UTENTE</UTENTE> </ROOT></pre>

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

2.18 Metodo: getDocumentiProtocollati

Restituisce i dati essenziali dei documenti protocollati che soddisfano i campi passati.

xsd dell'xml di ingresso e' fornito in allegato

xsd dell'xml di output e' fornito in allegato

Parametri		
User String	Utente di accesso al WS	Es AGSPRWS
Dst String	Dst generato dal Login iniziale	
Xml String	Xml con I parametri di ingresso	<pre><?xml version="1.0"?> <ROOT> <CLASS_COD>18-02</CLASS_COD> <FASCICOLO_ANNO>2010</FASCICOLO_ANNO> <FASCICOLO_NUMERO>1</FASCICOLO_NUMERO> <OGGETTO>TEST</OGGETTO> <UTENTE>NOMINATIVO_UTENTE</UTENTE> </ROOT></pre>

2.19 Metodo: getDocumento

Restituisce tutte le informazioni sul singolo documento

xsd dell'xml di ingresso e' fornito in allegato

xsd dell'xml di output e' fornito in allegato

Parametri Input

Parametro		
User String	Utente di accesso al WS	Es AGSPRWS
Dst String	Dst generato dal Login iniziale	
Xml String	Xml con I parametri di ingresso	<pre><?xml version="1.0"?> <ROOT> <ID_DOCUMENTO>34534</ID_DOCUMENTO> <UTENTE>NOMINATIVO_UTENTE</UTENTE> </ROOT></pre>

2.20 Metodo: modProtocollo

Modifica un documento protocollato secondo i dati passati tramite stringa XML

xsd dell'xml di ingresso e' fornito in allegato

Parametri		
User String	Utente di accesso al WS	Es AGSPRWS
Dst String	Dst generato dal Login iniziale	
Xml String	Xml con I parametri di ingresso	<pre><ROOT> <ID_DOCUMENTO>334534</ID_DOCUMENTO> <OGGETTO>TEST</OGGETTO> <MODALITA>INT</MODALITA> <UTENTE>NOMINATIVO_UTENTE</UTENTE> </ROOT></pre>

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

2.21 Metodo: getClassifiche

Recupera i Dati delle classifiche attraverso delle query sui campi passati tramite string xml xsd dell'xml di ingresso e' fornito in allegato
xsd dell'xml di output e' fornito in allegato

Parametri		
User String	Utente di accesso al WS	Es AGSPRWS
Dst String	Dst generato dal Login iniziale	
Xml String	Xml con I parametri di ingresso	<pre><?xml version="1.0"?> <ROOT> <CLASS_COD>18-02</CLASS_COD> <DESCRIZIONE>TEST</DESCRIZIONE> <UTENTE>NOMINATIVO_UTENTE</UTENTE> </ROOT></pre>

2.22 Metodo: getInfoPec

Recupera i Dati relativi ai messaggi inviati via PEC da un protocollo specifico xsd dell'xml di ingresso e' fornito in allegato
xsd dell'xml di output e' fornito in allegato

Parametri		
User String	Utente di accesso al WS	Es AGSPRWS
Dst String	Dst generato dal Login iniziale	
Xml String	Xml con I parametri di ingresso	<pre><?xml version="1.0"?> <ROOT> <ID_DOCUMENTO>34534</ID_DOCUMENTO> <UTENTE>NOMINATIVO_UTENTE</UTENTE> </ROOT></pre>

2.23 Metodo: inserisciDocumentoInFascicoloSecondario

Aggiunge un documento in un Fascicolo Secondario xsd dell'xml di ingresso e' fornito in allegato

Parametri		
User String	Utente di accesso al WS	Es AGSPRWS
Dst String	Dst generato dal Login iniziale	
Xml String	Xml con I parametri di ingresso	<pre><?xml version="1.0"?> <ROOT> <!-- <ANNO>2017/ANNO --> <!-- <NUMERO>1</NUMERO --> <!-- <TIPO_REGISTRO>PROT</TIPO_REGISTRO --> <ID_DOCUMENTO>34534</ID_DOCUMENTO> <UTENTE>NOMINATIVO_UTENTE</UTENTE> </ROOT></pre>

2.24 Metodo: getUrlBarcodeProtocollo

Restituisce l'url da chiamare per ottenere la stampa del barcode del Protocollo. xsd dell'xml di ingresso e' fornito in allegato

Parametri		
User String	Utente di accesso al WS	Es AGSPRWS
Dst String	Dst generato dal Login iniziale	
Xml String	Xml con I parametri di ingresso	<pre><?xml version="1.0"?> <ROOT> <!-- <ANNO>2017/ANNO --> <!-- <NUMERO>1</NUMERO --> <!-- <TIPO_REGISTRO>PROT</TIPO_REGISTRO --> <ID_DOCUMENTO>34534</ID_DOCUMENTO> </ROOT></pre>

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

3. DUCD services

3.1 Webservice di invio PEC

3.1.1 Introduzione

EndPoint del servizio: <http://<server>:<porta>/ducd/services/PecSOAPImpl>

WSDL: <http://<server>:<porta>/ducd/services/PecSOAPImpl?wsdl>

Per interfacciarsi con questo Web Service e' necessaria l'autenticazione base che va effettuata con utente e password forniti dal cliente. (Ex AGSPRWS ...)

3.1.1 Metodo: invioPecPG

Metodo per effettuare l'invio PEC di un documento di PROTOCOLLO JDMS.

Parametro Input (ParametriIngressoPG)

Parametro		
<i>anno</i>	<i>Anno di Protocollo</i>	<i>Anno di protocollo del documento che si intende inviare</i>
<i>numero</i>	<i>Numero di Protocollo</i>	<i>Numero di protocollo del documento che si intende inviare</i>
<i>tipoRegistro</i>	<i>Registro di Protocollo</i>	<i>Registro di protocollo del documento che si intende inviare</i>
<i>listaDestinatari</i>	<i>Lista dei destinatari separati da ###</i>	
<i>utente_creazione</i>	<i>Utente che effettua la chiamata</i>	

Parametro di Output (ParametriUscita)

Parametro		
<i>codice</i>	<i>Codice dell'elaborazione</i>	<i>= 0 Successo < 0 Errore (vedi descrizione)</i>
<i>descrizione</i>	<i>Descrizione dell'eventuale errore</i>	
<i>msgId</i>	<i>Id del messaggio</i>	<i>Solo se codice=0</i>

3.1.1 Metodo: invioPec

Metodo per effettuare l'invio PEC di un qualsiasi documento del documentale

Parametro Input (ParametriIngresso)

Parametro		
<i>anno</i>	<i>Anno di Protocollo</i>	<i>Anno di protocollo del documento che si intende inviare (riempire in alternativa al parametro idDocumento)</i>
<i>numero</i>	<i>Numero di Protocollo</i>	<i>Numero di protocollo del documento che si intende inviare (riempire in alternativa al parametro idDocumento)</i>

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

<i>tipoRegistro</i>	<i>Registro di Protocollo</i>	<i>Registro di protocollo del documento che si intende inviare (riempire in alternativa al parametro idDocumento)</i>
<i>idDocumento</i>	<i>Identificativo del documento</i>	<i>riempire in alternativa ai parametri anno, numero, tipoRegistro</i>
<i>listaDestinatari</i>	<i>Lista dei destinatari separati da ###</i>	
<i>utente_creazione</i>	<i>Utente che effettua la chiamata</i>	

Parametro di Output (ParametriUscita)

Parametro		
<i>codice</i>	<i>Codice dell'elaborazione</i>	<i>= 0 Successo < 0 Errore (vedi descrizione)</i>
<i>descrizione</i>	<i>Descrizione dell'eventuale errore</i>	
<i>msgId</i>	<i>Id del messaggio</i>	<i>Solo se codice=0</i>

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

4. Applicativo Protocollo

4.1 Il Web Service Protocollo

L'URL per l'invocazione del Web Service è la seguente:

http://<hostname>:<port>Protocollo/services/protocollo?wsdl

dove:

<hostname>: è il nome del Web Server in cui viene installato il Web Services;

<port>: il numero di porta del server su cui viene installato il Web Services;

Per interfacciarsi con questo Web Service e' necessaria l'autenticazione base che va effettuata con un'utenza tecnica (Es AGSPRWS ...).

Nelle pagine seguenti si riporta l'elenco dei metodi del Web Service.

4.1.1 Il metodo creaLettera

L'invocazione di questo metodo permette la creazione di un documento di tipo LETTERA fuori dall'applicativo web

La Request si compone di una parte relativa all'autenticazione applicativa attraverso i tag <operatore> ed <ente> e una parte che compone i dati del documento da creare (<protocollo>)

Es. di Request

```
<soapenv:Envelope xmlns:soapenv="http://schemas.xmlsoap.org/soap/envelope/"
xmlns:ws="http://ws.integrazioni.protocollo.finmatica.it/">
  <soapenv:Header/>
  <soapenv:Body>
    <ws:operatore>
      <utenteAd4>username</utenteAd4>
    </ws:operatore>
    <ws:ente>1</ws:ente>
    <ws:protocollo>
      <tipo>LETTERA_USCITA</tipo>
      <schema></schema>
      <movimento>PARTENZA</movimento>
      <oggetto>OGGETTO DI TEST</oggetto>
    </ws:protocollo>
  </soapenv:Body>
</soapenv:Envelope>
```


Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio del metodo in oggetto.

Metodo		Descrizione
creaLettera		Crea un documento di tipo LETTERA
Parametri in input	Tipo	Descrizione
operatore.utenteAd4	String	Username dell'utente applicativo che effettua l'operazione
ente	Long	Codice dell'ente
movimento	String	'ARRIVO', 'PARTENZA', 'INTERNO' (nel caso del documento di tipo LETTERA il valore 'ARRIVO' non può essere usato)
tipo	String	Il codice della tipologia di protocollo utilizzato per creare la LETTERA (il censimento di questa tipologia viene fatto attraverso il relativo dizionario 'Tipi di Protocollo'): in questo dizionario è possibile definire alcune caratteristiche del documento: <ul style="list-style-type: none"> - movimento - funzionario obbligatorio/visibile - firmatario obbligatorio/visibile - testo obbligatorio - modelli testo utilizzabili - iter da seguire prima della protocollazione - competenze - ...
schema	String	Il codice della tipologia di documento utilizzato per creare la LETTERA (il censimento di questa tipologia viene fatto attraverso il relativo dizionario 'Tipi di documento'): in questo dizionario è possibile definire alcune caratteristiche che vengono prevalorizzate durante la creazione del documento: <ul style="list-style-type: none"> - registro su cui protocollare - ufficio esibente - utilizzato come risposta - Oggetto - Classificazione - Fascicolo - Smistamenti - ...
classificazione	String	Codice della classificazione
riservato	Boolean	Indica se il documento è riservato
numeroFascicolo	String	Numero del fascicolo principale nel quale viene inserito il documento
annoFascicolo	Long	Anno del fascicolo principale nel quale viene inserito il documento
oggetto	String	Oggetto del documento
note	String	Note
allegatoPrincipale	Allegato	Rappresenta il file del documento principale

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

unitaProtocollante	UnitaOrganizzativa	L'Unità Organizzativa che protocollerà il documento
corrispondenti	Lista di oggetti di tipo Corrispondente	Destinatari del documento
smistamenti	Lista di oggetti di tipo Smistamento	Unità a cui può essere smistato il documento
allegati	Lista di oggetti di tipo Allegato	Allegati al documento
Parametri in output (creaLetteraResponse)	Tipo	Descrizione
esito	String	Esito della chiamata al WS ('KO' o 'OK')
url	String	Url con cui è possibile accedere al documento appena creato
id	Long	Id del documento
IdDocumentoEsterno	String	Id del documento sul documentale
messaggioErrore	String	La descrizione di un eventuale errore

Di seguito si riporta la tabella dei tipi utilizzati nel metodo

Tipo		Descrizione
Allegato		Allegato del documento
Campi	Tipo	Descrizione
contentType	String	Formato del file (es.: 'application/pdf')
nomeFile	String	Nome del File allegato
file	Base64Bynary	Contenuto del file

Tipo		Descrizione
UnitaOrganizzativa		Ufficio definito nella Struttura Organizzativa dell'Ente
Campi	Tipo	Descrizione
codice	String	Codice dell'Unità Organizzativa

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

Tipo		Descrizione
Smistamento		Unità a cui può essere smistato il documento
Campi	Tipo	Descrizione
tipoSmistamento	String	Lo smistamento può avvenire per "CONOSCENZA" o per "COMPETENZA"
unitaSmistamento	UnitaOrganizzativa	Unità Organizzativa a cui deve essere smistato il documento
note	String	Note eventuali

Tipo		Descrizione
Corrispondente		Destinatari del documento
Campi	Tipo	Descrizione
codiceFiscale	String	Codice Fiscale nel caso di individuo
PartitaIva	String	Partita Iva nel caso di azienda
cognome	String	Cognome
nome	String	Nome
cap	String	CAP dell'indirizzo
indirizzo	String	Descrizione dell'indirizzo
Comune	String	Comune
provinciaSigla	String	Sigla della provincia
email	String	E-mail
conoscenza	Boolean	Modalità con cui verrà inviato il documento

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

4.1.2 Il metodo getLettera

Questo metodo è duale rispetto a creaLettera, e serve ad ottenere una lettera in formato XML secondo uno schema analogo all'altro metodo; l'autenticazione è la stessa di creaLettera, mentre il body della richiesta contiene in solo id della lettera. Es:

```
<soapenv:Envelope xmlns:soapenv="http://schemas.xmlsoap.org/soap/envelope/"
xmlns:ws="http://ws.integrazioni.protocollo.finmatica.it">
  <soapenv:Header/>
  <soapenv:Body>
    <ws:operatore>
      <!--Optional:-->
      <utenteAd4>user</utenteAd4>
    </ws:operatore>
    <ws:ente>1</ws:ente>
    <ws:id>125385</ws:id>
  </soapenv:Body>
</soapenv:Envelope>
```

Di seguito vengono riportati I campi di output in aggiunta a quelli già presenti nel web service creaLettera:

Metodo	Descrizione	
creaLettera	Crea un documento di tipo LETTERA	
Parametri in input	Tipo	Descrizione
operatore.utenteAd4	String	Username dell'utente applicativo che effettua l'operazione
ente	Long	Codice dell'ente
Id	Long	L'id restituito dal metodo creaLettera al momento della creazione della lettera
Parametri in output (getLetteraResponse)	Tipo	Descrizione
esito	String	Esito della chiamata al WS ('KO' o 'OK')
id	Long	Id della lettera
numero	Long	Numero del documento associato
anno	Int	Anno a cui si riferisce il documento
data	Date	Data di protocollazione (se la lettera è stata protocollata)
statoFlusso	String	Stato del flusso in cui si trova il documento
messaggioErrore	String	La descrizione di un eventuale errore
storico	Lista di Storico	Storico del protocollo con le diverse fasi fino alla protocollazione

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

Tipo		Descrizione
Storico		Storico delle modifiche di stato della lettera
Campi	Tipo	Descrizione
stato	String	Stato del documento
utente	String	Utente che ha eseguito la modifica
dataModifica	Date	Data in cui è avvenuta la modifica

Esempio di risposta:

```
<soap:Envelope xmlns:soap="http://schemas.xmlsoap.org/soap/envelope/">
  <soap:Body>
    <ns2:getLetteraResponse xmlns:ns2="http://ws.integrazioni.protocollo.finmatica.it/">
      <esito>OK</esito>
      <protocollo>
        <tipo>LETTERA_6</tipo>
        <schema>TEST1</schema>
        <classificazione>2012-01</classificazione>
        <movimento>PARTENZA</movimento>
        <riservato>>false</riservato>
        <dataRedazione>2018-08-17T10:20:32+02:00</dataRedazione>
        <numeroFascicolo>1</numeroFascicolo>
        <annoFascicolo>2017</annoFascicolo>
        <id>125385</id>
        <idRiferimento>14471974</idRiferimento>
        <numero>918</numero>
        <anno>2018</anno>
        <data>2018-08-17T11:24:47+02:00</data>
        <registro>Protocollo Generale</registro>
        <statoFlusso>DA INVIARE</statoFlusso>
        <oggetto>TEST MESSAGGI</oggetto>
        <storico>
          <stato>REDAZIONE</stato>
          <utente>UTENTE</utente>
          <dataModifica>2018-08-17T10:30:08+02:00</dataModifica>
        </storico>
        <storico>
          <stato>DIRIGENTE</stato>
          <utente>UTENTE</utente>
          <dataModifica>2018-08-17T10:45:49+02:00</dataModifica>
        </storico>
        <storico>
          <stato>REVISORE</stato>
          <utente>UTENTE</utente>
          <dataModifica>2018-08-17T11:22:06+02:00</dataModifica>
        </storico>
        <storico>
          <stato>DIRIGENTE</stato>
          <utente>UTENTE</utente>
          <dataModifica>2018-08-17T11:22:56+02:00</dataModifica>
        </storico>
      </protocollo>
    </ns2:getLetteraResponse>
  </soap:Body>
</soap:Envelope>
```

Gruppo FINMATICA	Specifiche di Codifica	
	WebService	

```

<storico>
  <stato>DIRIGENTE</stato>
  <utente>UTENTE</utente>
  <dataModifica>2018-08-17T11:24:40+02:00</dataModifica>
</storico>
<storico>
  <stato>PROTOCOLLAZIONE</stato>
  <utente>UTENTE</utente>
  <dataModifica>2018-08-17T11:24:49+02:00</dataModifica>
</storico>
<unitaProtocollante>
  <codice>COD</codice>
  <descrizione>Direzione generale</descrizione>
  <progressivo>9</progressivo>
  <codiceOttica>1</codiceOttica>
  <dal>2013-08-14T00:00:00+02:00</dal>
</unitaProtocollante>
<corrispondenti>
  <cap>00000</cap>
  <codiceFiscale>CF123456789</codiceFiscale>
  <comune>COMUNE</comune>
  <conoscenza>>false</conoscenza>
  <denominazione>DENOMINAZIONE</denominazione>
  <email>mail@mail</email>
  <indirizzo>INDIRIZZO</indirizzo>
  <tipoIndirizzo>RESIDENZA</tipoIndirizzo>
  <partitaIva>12345678910</partitaIva>
</corrispondenti>
</protocollo>
</ns2:getLetteraResponse>
</soap:Body>
</soap:Envelope>

```